

I.I.S.S. A GREPPI Via dei Mille 2723876 Monticello B. (LC)
Telefono: 039 - 9205701 Fax: 039 – 9206861
Posta ordinaria lcis007008@istruzione.it ; posta certificata lcis007008@pec.istruzione.it
Sito Internet:www. issgreppi.gov.it

DOCUMENTO DEL 15 DI MAGGIO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CLASSE QUINTA SEZIONE B

A.S. 2015 – 2016

ESAME DI STATO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

MONTICELLO B. , 4 MAGGIO 2016

LA COORDINATRICE

PROF. SONCINI VALENTINA

Il consiglio di classe 5 SB A.S. 2015-2016

DISCIPLINA	NOME DOCENTI	FIRMA
Religione	Cristina Conci	
Italiano e Latino	Giuseppina Besana	
Scienze Umane	Edoarda Brambilla	
Storia e Filosofia	Valentina Soncini	
I lingua straniera: Inglese	Cinzia Ubaldelli	
Storia dell'Arte	Susanna Formenti	
Matematica	Nadia Cogliati	
Fisica	Margita Kostoski	
Scienze Naturali	Emanuela Colavini	
Scienze motorie	Marco Colombo	

INDICE

PRESENTAZIONE DELLE LINEE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELL’ IISS A. GREPPI.....	6
1. Breve presentazione del nostro Istituto e delle priorità dell’offerta formativa.....	6
3. I progetti educativi per le classi quinte	9
1) Il Progetto Tutor	9
2) Il Progetto orientamento post- diploma	9
3) Progetti stranieri e alunni diversamente abili	10
4) Educazione alla legalità	10
5) Educazione alla salute	10
6) Attività di Istituto, assemblee, CIC	10
4. I criteri di promozione del nostro POF, i criteri di ammissione all’Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	10
4.1 Schema generale di corrispondenza voti/giudizi.....	10
4.2 Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” Competenze”	11
4.3 Criteri di valutazione e attribuzione del credito.....	12
4.4 Criteri di definizione del voto in condotta.....	12
PRESENTAZIONE DELLE LINEE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE.....	13
1.Liceo delle scienze umane - caratteristiche.....	13
2. Liceo delle Scienze Umane – Progetti.....	13
La realtà detentiva e relativi stereotipi e pregiudizi.....	15
3. Progetto di Alternanza Scuola lavoro articolato nel secondo biennio e quinto anno	16
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5 SB	18
PARTE I RELAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA DELLA CLASSE.....	19
1. I protagonisti: la composizione della classe e la composizione del consiglio di classe nel quinquennio	19
2. Aspetti educativi.....	21
3. Aspetti didattici	22
Metodologie di insegnamento, strumenti di verifica e competenze formate	22
4.Gli esiti	23
Gli esiti dell’alternanza scuola lavoro	24
PARTE II PROGRAMMI RELAZIONI DISCIPLINARI	26
PROVE E GRIGLIE DI CORREZIONE	26
INTRODUZIONE	27
ITALIANO - LINGUA E CULTURA LATINA	28
ITALIANO - RELAZIONE FINALE	28

LATINO - RELAZIONE FINALE	29
PROGRAMMA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	31
PROGRAMMA DI LATINO.....	38
STORIA.....	43
RELAZIONE FINALE	43
PROGRAMMA.....	46
FILOSOFIA.....	49
RELAZIONE FINALE	49
PROGRAMMA.....	52
SCIENZE UMANE.....	54
RELAZIONE FINALE	54
PROGRAMMA.....	57
STORIA DELL'ARTE.....	64
RELAZIONE FINALE	64
PROGRAMMA.....	66
INGLESE	68
RELAZIONE FINALE	68
Metodologia e valutazione	68
PROGRAMMA.....	70
MATEMATICA.....	73
RELAZIONE FINALE	73
FISICA	77
RELAZIONE FINALE.....	77
PROGRAMMA.....	80
SCIENZE NATURALI	93
RELAZIONE FINALE	93
PROGRAMMA.....	95
SCIENZE MOTORIE	100
RELAZIONE FINALE	100
PROGRAMMA.....	101
INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA	102
RELAZIONE FINALE	102
PROGRAMMA.....	103
PARTE III _TRACCE DI SIMULAZIONI E GRIGLIE DI CORREZIONE.....	104
SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO.....	105
PROVA DI ITALIANO	105

GRIGLIA DI CORREZIONE 1^ PROVA.....	116
SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO.....	117
SCIENZE UMANE.....	117
GRIGLIA 2^ PROVA.....	120
1^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA.....	122
2^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA.....	127
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ E DELLA 2^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA.....	131

PRESENTAZIONE DELLE LINEE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL' IISS A. GREPPI

Una presentazione integrale del piano dell'offerta formativa 2015-2016 è disponibile sul nostro sito [http://www.issgreppi.gov.it /](http://www.issgreppi.gov.it/), presso gli uffici di segreteria e la direzione. Qui di seguito se ne riassumono i punti fondamentali e precisamente:

1. Breve presentazione del nostro Istituto e delle priorità della nostra offerta formativa
2. I progetti didattici per le classi quinte
3. I progetti educativi per le classi quinte
4. I criteri di promozione in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

1. Breve presentazione del nostro Istituto e delle priorità dell'offerta formativa

Il nostro Istituto A. Greppi, sorto nel 1974 con i primi 118 alunni, dall'iniziativa di 16 Comuni che si associarono nel Consorzio Brianteo, conta oggi 1287 iscritti, di cui 49 di cittadinanza non italiana 4% e 85 studenti con problematiche BES, segno di un tempo entro cui la scuola è chiamata a formare i giovani in condizioni nuove.

Iniziato come ITC nel quadro delle maxi sperimentazione autonome degli anni Settanta con vari indirizzi, poi conflui a partire dal 1994 forzatamente nella sperimentazione governativa Brocca con 5 indirizzi (economico, sociale, chimico, informatico/telecomunicazioni; linguistico). L'ultimo passaggio fu nel 2010 con l'avvento della Riforma Gelmini tramite la quale il nostro Istituto, che già era stato rinominato IISS Greppi poiché comprensivo anche di liceo classico (dal 2008), venne diviso in due tipi di scuola : quella tecnico professionale e quella liceale.

Accanto alle trasformazioni del mondo della scuola, e addirittura per comprenderle, è importante tenere presente le grandi trasformazioni epocali che nell'arco di questi quarant'anni sono avvenute a tutti i livelli, quelli demografici, economico, sociali, culturali dai quali una scuola non può prescindere e dai quali è profondamente influenzata. Anche il nostro contesto socio-economico-culturale ha registrato fattori nuovi:

la presenza numerosa di cittadini di cultura non italiana ai quali va data una particolare attenzione educativa e formativa con la convinzione che la scuola ha un compito importante nei processi di integrazione sociale e culturale;

la crescita di una sensibilità europea con una ricaduta positiva sulla domanda crescente di studi linguistici e di percorsi in lingua straniera anche per indirizzi non linguistici;

Ma anche:

la crisi di occupazione con un conseguente maggiore impoverimento delle risorse economiche delle famiglie e anche del Fondo di Istituto della scuola per i tagli governativi;

l'emergere di sempre nuove situazioni di fragilità familiare, affettiva, relazionale, intellettuale alle quali dover dedicare maggiore attenzione educativa ai fini di giungere al successo formativo.

Quest'anno in particolare l'offerta formativa va iscritta nelle nuove disposizioni derivanti dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)¹ e dalla legge 107/2015 tramite il quale sono state scelte delle priorità e degli obiettivi:

PRIORITÀ

Risultati scolastici in particolar modo del biennio e rinforzo delle competenze base di cittadinanza

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo progettazione e valutazione e continuità e orientamento

Questi hanno poi condotto a selezionare cinque obiettivi che poi sono confluiti nel Piano di Miglioramento e precisamente:.

- Progettare una didattica per competenze che vanno definite, formate e rilevate con un lavoro più sistematico dei docenti
- Individuare delle modalità per monitorare l'azione didattica per competenze
- Favorire tra genitori e tra docenti di diverso ordine di scuola uno scambio sulle competenze di base
- Puntare maggiormente sul protagonismo degli studenti per il conseguimento del successo formativo
- Rinforzare il rapporto con le scuole medie nella fase di orientamento dei ragazzi verso la scuola superiore

Questi obiettivi di processo stanno già orientando tramite il nostro Piano di miglioramento la nostra offerta formativa attraverso i nostri 4 indirizzi che perseguono due priorità:

a) **Offrire diversi saperi e curricula quali strumenti adeguati d'interpretazione della realtà odierna, complessa, multidimensionale e caratterizzata da diversi codici linguistici** (matematico-informatico, poetico-artistico, letterario o storico...). Questa offerta si è concretizzata nell'attivazione di quattro indirizzi di studio: Chimico, Informatico-Telecomunicazioni, Linguistico, Scienze umane con l'opzione Economico-sociale. I loro curricula si sono uniformati alle linee guida della Riforma Gelmini, arricchiti e interpretati però dalle esperienze didattiche e formative da sempre patrimonio della nostra scuola.

b) **Attuare una continua attenzione educativa nei confronti degli studenti.** Il "sapere", infatti, diviene fruttuoso se si completa con il "saper fare" e il "saper essere", cioè se consente agli studenti di giungere ad essere adulti capaci di decidere e socialmente responsabili.

Questa attenzione si realizza nell'offerta di una molteplicità di progetti a sostegno di diverse dimensioni educative (quali ad esempio Tutor, CIC, Progetto Giovani, Progetto accoglienza con

¹ Accanto alle procedure che certificano la qualità del sistema scuola, è stato avviato ed è in fase di completamento il Rapporto di Autovalutazione (RAV) finalizzato a avere una comprensione unitaria e progettuale di tutto il sistema scuola. Il RAV è richiesto dal Miur e permette alla scuola di confrontarsi con altre scuole a livello territoriale, regionale e nazionale.

particolare attenzione a chi è diversamente abile, Progetto Intercultura rivolto all'integrazione tra studenti di diverse culture).

Inoltre il nostro Istituto fa parte delle scuole CertiLingua e del progetto ESABAC per la lingua francese. E' sede dei corsi in preparazione ai corsi CLIL per docenti ed è capofila della provincia per l'internazionalizzazione ed ha ottenuto, e poi confermato negli anni, la certificazione di qualità Uni En Iso 9000.

Da questo anno è scuola UNESCO grazie alla progettualità didattica realizzata in chiave internazionale.

Questi legami qualificano il lavoro culturale ed educativo della scuola.

Da quest'anno si è introdotta in modo molto significativo, e non senza problemi didattico-organizzativo, l'alternanza scuola lavoro per le classi terze e in questo alveo è stata rilanciata anche una progettualità di stage delle classi quinte dell'indirizzo Scienze umane.

I progetti che presentiamo sono alcuni dei tanti dell'Istituto e sono quelli di cui hanno potuto usufruire le classi quinte. La parte di indirizzo e di classe di questo documento dettaglia ulteriormente le attività svolte dagli studenti delle diverse classi.

2. I progetti didattici per le classi quinte

I programmi di ciascuna disciplina e la presentazione delle attività di ciascuna classe troveranno spazio nelle parti successive di questo documento. Nel POF sono raccolti in modo dettagliato i tanti progetti rivolti ai nostri studenti. Diamo qui informazione dei progetti didattici d'istituto offerti agli studenti delle quinte. Ogni indirizzo arricchisce con ulteriori proposte la didattica. Essi sono:

1) il progetto variegato **di potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000 il potenziamento delle lingue straniere attraverso la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani allo scopo di permettere agli studenti dell'istituto di accedere alle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: PET, FCE, TOEFL e IELTS, certificazioni di tedesco: ZD B1 / B2, certificazioni di francese: DELF B1 / B2, certificazione di spagnolo DELE B1 / B2 e certificazione di russo TORFL (TPKI) B1).

Sono inoltre offerti **stage all'estero** soprattutto per studenti di lingue, ma anche di altri indirizzi.

2) I **viaggi di istruzione** hanno coinvolto diverse classi quinte con meta ad esempio a Vienna, Budapest, Polonia e Cecoslovacchia, Berlino. I linguisti hanno usufruito di soggiorni all'estero secondo il progetto di potenziamento delle lingue.

3) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a fine gennaio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte, quali spettacoli teatrali, visite a musei, visite a mostre artistiche, organizzazione di conferenze...) . A queste attività si aggiunge la partecipazione alle **Olimpiadi della informatica e chimica**, alle **gare di educazione fisica** a diversi livelli (provinciale, regionale e nazionale).

4) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (in Italia, in Francia e in Germania), che è stata usufruita da diversi studenti e di contribuire, con il progetto “Brianza che nutre”, all’organizzazione del padiglione dell’EXPO relativo.

3. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

1) Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è **il progetto Tutor**.

Quando diciamo “tutor” intendiamo un docente della classe al quale viene affidato un gruppo di studenti con l’intento che il tutor possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico ed educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne.

2) Il Progetto orientamento post- diploma

Per le **classi quinte** il percorso si volge a iniziative più specifiche nell’imminenza della prescrizione all’università o comunque a decisioni sul post-diploma ed è sostenuto da un docente con funzione obiettivo. Le iniziative sono:

Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione da parte delle università, tramite affissione ad un apposito albo, delle stesse.

Fiera dell’orientamento Young presso i padiglioni di Lariofiere ad Erba: un’importante iniziativa che vede la presenza di stand rappresentativi dei principali atenei italiani, oltre che l’offerta di manifestazioni di carattere orientativo, rivolte agli studenti delle scuole superiori.

Partecipazione ad attività di orientamento organizzate dal Rotary Club territoriale, con la possibilità di conoscere il panorama dell’offerta universitaria.

Presenza, durante la settimana del “successo formativo”, di ex studenti del nostro Istituto, ora studenti universitari, che presentano la loro esperienza di studio ed illustrano le caratteristiche dei corsi che frequentano.

Possibilità di partecipare in modo autonomo e sulla base dei propri interessi agli open-day dei vari atenei.

3) Progetti stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili, progetti per i quali rinviamo al Piano dell'Offerta formativa da un lato, e dall'altro agli specifici PEI / PEP degli studenti coinvolti. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

4) Educazione alla legalità

Dall'anno scorso è stato varato un progetto di Istituto per garantire a tutti alcuni elementi dell'area "Cittadinanza e Costituzione". Le classi quinte sono state coinvolte in due assemblee organizzate nel primo caso solo per loro e nel secondo caso per l'istituto sul problema dei profughi dal Kurdistan iracheno e sul problema della questione islamica e dell'ISIS dopo gli attentati di Parigi. E' stata svolta anche una interessante assemblea di Istituto sul tema della migrazione e sul tema delle condizioni dei profughi richiedenti asilo politico.

5) Educazione alla salute

Nelle **classi quinte** è stato svolto un intervento di operatori dell'AVIS e/o dell'AIDO (Associazione italiana donatori di organi), allo scopo di sensibilizzare i ragazzi al concetto di "donazione", informandoli anche sull'attuale situazione dei trapianti in Italia e sulle problematiche ad essi connesse.

6) Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le quinte di oggi vi hanno partecipato nel biennio e poi solo in parte all'inizio del triennio a causa dell'orario scolastico modificato.

4. I criteri di promozione del nostro POF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

4.1 Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

La griglia si riferisce alle valutazioni quadrimestrali, ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

In premessa specifichiamo che la nostra scuola adotta da moltissimi anni la scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del secondo pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente.

<i>Voto</i>	<i>Giudizio</i>	<i>Commento</i>
1 2 3	Assolutamente Insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi.
4	Gravemente Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha le competenze nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia.

4.2 Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente” sono le seguenti:

“conoscenze”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“abilità”: sono definite come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“competenze”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse indicano anche una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza - cap, 1 POF 2015-2016).

Tali definizione base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimenti di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

4.3 Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Rimandiamo al POF e alla normativa scolastica la presentazione dei criteri di promozione, di attribuzione della “lode”. Riportiamo solo il riferimento all’attribuzione del credito agli studenti delle classi quinte, definito dal Collegio Docenti con il POF approvato il giorno 11 settembre 2015 e precisamente la seguente indicazione:

- attribuzione del punto più alto della fascia in caso di ammissione agli esami di Stato con valutazioni proposte completamente positive tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente - si esprime così in sintesi l’acquisizione delle competenze adeguate, conseguite anche grazie alle attività praticate dentro e fuori scuola;

4.4 Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all’attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6/10, la tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

OBIETTIVI EDUCATIVI punteggi	-1	0	1	2	VOTO
PARTECIPAZIONE		Generalmente inadeguata	Generalmente adeguata	Propositiva e adeguata	6 +
RISPETTO DELLE REGOLE	Presenza di almeno 3 note	Accettabili pur se con qualche nota	Comportamento generalmente corretto e adeguato	Comportamento sempre corretto e adeguato	

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo le assenze.

PRESENTAZIONE DELLE LINEE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

1. Liceo delle scienze umane - caratteristiche

Il liceo delle scienze umane, raccogliendo l'esperienza del liceo socio-psico-pedagogico, si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché essi siano in grado di porsi di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi con atteggiamento critico, progettuale e creativo, dotati delle competenze adeguate sia per il proseguimento degli studi sia per l'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Nello specifico il liceo delle scienze umane offre i necessari strumenti per orientarsi nella lettura e analisi della dimensione cognitiva-intellettuale, emotiva e affettiva dell'individuo e nella dimensione comunicativa delle relazioni socio-educative, offre inoltre una solida preparazione culturale e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento:

- acquisire le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- raggiungere, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e del ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e saper cogliere le conseguenze che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare gli impianti teorici e saper usare gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Il liceo delle Scienze Umane garantisce una formazione significativa in più ambiti. Oltre alle Scienze Umane, infatti, sono presenti le discipline:

- **umanistiche** (Italiano, Storia, Geografia, Filosofia, Storia dell'arte)
- **scientifiche** (Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Scienze motorie)
- **linguistiche** (Lingue straniere)

2. Liceo delle Scienze Umane – Progetti

Progetto scienze umane classi III: il lavoro dell'antropologo

Il progetto di antropologia ha coinvolto le classi terze del Liceo di Scienze Umane base ed economico-sociale del nostro istituto in collaborazione con il prof. Massimo Pirovano, docente liceale, antropologo e direttore del MEAB (Museo Etnografico dell'Alta Brianza) di Galbiate. Lo scopo del progetto è stato quello di introdurre gli studenti alle principali categorizzazioni

concettuali e procedurali proprie del lavoro dell'antropologo, contemplando quindi il passaggio dalla teoria-ipotesi al field-work e, in forma laboratoriale o di ricerca personale, sperimentando alcune applicazioni sul campo.

Progetto scienze umane classi III: museo del giocattolo

Il progetto ha coinvolto tutte le classi terze base, per fornire un riscontro concreto alle tematiche socioeducative e sviluppare modalità innovative nell'affrontarle, è stato strutturato un microprogetto sul tema del gioco e del giocattolo, che ha consentito di accostarsi alla realtà infantile in una delle sue dimensioni più caratteristiche. Il progetto ha preso avvio dallo studio teorico dell'argomento ed è poi proseguito nella visita al Museo del Giocattolo di Cormano, dove gli studenti hanno avuto la possibilità di acquisire conoscenze più approfondite sul tema e sviluppare esperienze laboratoriali concrete utilizzando materiali destrutturali a scopo ludico-creativo.

Progetto scienze umane classi IV: incontro con la realtà della scuola dell'infanzia

Questo progetto, realizzato in collaborazione con una scuola dell'infanzia del territorio, è stato finalizzato ad approfondire la conoscenza della realtà infantile e delle moderne metodologie formative ad essa riferite. Nello specifico i ragazzi, nell'ambito della riflessione sulla scuola nel suo complesso, hanno visitato la scuola dell'infanzia di Valaperta (Casatenovo) in cui hanno avuto modo di osservare le educatrici all'opera e interagire con i bambini nelle loro attività.

L'esperienza è stata poi analizzata a fondo in un successivo momento teorico di spiegazione e riflessione condotto dalle stesse educatrici della scuola dell'infanzia presso la nostra scuola

Progetto scienze umane classi IV: ricerca/azione di ambito socio-psico-pedagogico

Sempre le classi quarte sono state impegnate in un'attività di ricerca-azione interdisciplinare volto ad approfondire e applicare concretamente tematiche inerenti l'indirizzo. Nel quadro di questa iniziativa gli allievi, attraverso laboratori, uscite, incontri, conferenze, riflessioni e discussioni in classe, hanno indagato fenomeni sociali scelti dalle classi stesse (quali ad esempio adozione e affido, emarginazione, carcere, scuole dell'infanzia e primarie del territorio, problematiche dell'anziano) e si sono preparati per interventi formativi. Alla fase d'indagine e ricerca teorica hanno fatto seguito l'elaborazione di proposte pluridisciplinari da realizzare in effettive esperienze sul campo, che comportano l'azione diretta degli studenti che svolgono inchieste e indagini, sviluppano azioni didattiche e formative o altri interventi di vario tipo.

Presentiamo qui di seguito la ricerca-azione effettuata dall'attuale 5SB nell'anno scolastico 2014-2015.

PRESENTAZIONE AREA DI PROGETTO CLASSE IV SB

La realtà detentiva e relativi stereotipi e pregiudizi
Realizzazione a.s. 2014-2015

Docente di indirizzo prof. ssa Brambilla Edoarda

Poiché il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali e guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche d'indagine nel campo delle scienze umane, il dipartimento d'indirizzo di Scienze Umane, per tradizione sensibile ad un "sistema formativo allargato", tale da consentire ad insegnanti ed allievi di coinvolgere la scuola e l'extra-scuola in una collaborazione attiva a livello disciplinare, metodologico e strumentale, ha attivato anche per l'a.s. 2014-2015 un'area di progetto da effettuarsi durante lo svolgimento del quarto anno di corso.

Pertanto nel corso del quarto anno la classe ha partecipato ad un progetto di educazione alla legalità volto a formare cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri e rispettosi delle regole del vivere civile. La finalità del progetto era contribuire alla confutazione di pregiudizi radicati negli studenti dalla società e dai media, attraverso l'incontro con l'altro-detenuto, applicando sul campo, in contesto protetto, un laboratorio di cittadinanza attiva in cui rielaborare le conoscenze teoriche acquisite in psicologia sociale relativamente ai meccanismi percettivi alla base degli stereotipi (criteri di generalizzazione e accentuazione), i meccanismi di auto-convalida, i concetti di atteggiamento, il ruolo delle diverse agenzie educative nella formazione dei pregiudizi e il concetto di identità sociale.

Le fasi di lavoro del progetto hanno previsto:

La partecipazione a novembre alla rappresentazione teatrale presso il piccolo Teatro di Milano: *Errare Humanum Est*, una riflessione sul disagio, la devianza minorile, la giustizia, condivisa dai ragazzi detenuti con un pubblico di coetanei per mostrare che cambiamento e crescita personali sono possibili; l'errore è il presupposto fondante del crescere, quindi del vivere perché, come afferma Tiresia nell'*Antigone* di Sofocle: "Tutti gli uomini possono sbagliare. Ma saggio e fortunato è colui che nell'errore non persevera e cerca di rimediare al male"

Incontro di preparazione a scuola con l'educatrice e la direttrice della casa circondariale di Lecco-Pescarenico.

Visita alla struttura del carcere di Lecco-Pescarenico e condivisione della testimonianza dei detenuti.

Due Incontri a scuola con la dott.ssa Landra Silvia Psichiatra e Direttrice della Casa della Carità

Tra il primo e il secondo incontro in particolare gli studenti hanno strutturato un'intervista da predisporre ai detenuti applicando i criteri propri della metodologia della ricerca sociale attraverso l'osservazione partecipante.

La visita si è effettuata quindi nel rispetto di tali descrittori:

- Mediatore per l'accesso al campo: educatrice e direttrice del carcere
- Sul campo d'indagine: alcuni agenti della polizia penitenziaria

- Spazio: casa circondariale media sicurezza località Pescarenico Lecco
- Tempo: venerdì 23 gennaio dalle ore 9.30 circa alle ore 12.00
- Partecipanti componente scuola: 21 studenti classe quarta SB e docente d'indirizzo
- Partecipanti componente carcere: 7 detenuti, educatrice, direttrice e cappellano

Modalità intervento/esperienza: intervista collettiva, focus-group simulato gestito dalla prof.ssa Brambilla

Gli studenti sono infine giunti a fornire un'elaborazione/riflessione finale inviata al prof. Clerici referente per la scuola del progetto legalità e alla dott.ssa D'Onofrio.

In occasione degli incontri con la dott.ssa Landra e una sua collaboratrice/educatrice gli studenti hanno potuto approfondire gli aspetti psichici, cognitivi, emotivi, affettivi, sociali propri della personalità di un soggetto in contesto di detenzione attraverso l'analisi di alcuni casi e le relative modalità psico-terapeutiche di intervento.

3. Progetto di Alternanza Scuola lavoro articolato nel secondo biennio e quinto anno

Alternanza scuola-lavoro e relative competenze di performance

Le attività di alternanza scuola-lavoro si sono focalizzate sulle seguenti competenze specifiche atte ad integrare le competenze generali di profilo perseguibili nel corso delle discipline più prettamente curricolari:

- Aggiornare le proprie conoscenze e competenze.
- Analizzare e valutare criticamente il proprio lavoro e i risultati ottenuti, ricercando le ragioni degli eventuali errori o insuccessi.
- Documentare le attività svolte secondo le regole previste, segnalando i problemi riscontrati e le soluzioni individuate.
- Organizzare lo spazio di lavoro e le attività pianificando il proprio gli interventi in base alle disposizioni ricevute

Terzo e quarto anno: agli studenti è stata offerta la possibilità di effettuare tirocini estivi presso scuole, enti, associazioni, istituti che operano nel terzo settore, applicando sul campo le conoscenze teoriche acquisite a scuola.

Durante il quinto anno, sulla base delle disposizioni della legge 107/2015, è stato attuato il progetto innovativo, pari a 45 ore complessive: "Ricercatori sociali sul campo", valutato e finanziato dall'UST.

Esso, in continuità con le esperienze formative e di stage sul campo promosse da questo Istituto in orario scolastico per le quinte, già a partire dal Liceo socio-psico-pedagogico, ha contribuito a consolidare alcune delle competenze di indirizzo, e si è articolato in più momenti:

- laboratorio di metodologia della ricerca sociale, condotto dal prof. Introini, docente di sociologia dell'Università Cattolica di Milano, che ha offerto un supporto scientifico alle discipline di indirizzo finalizzato alla costruzione di un quadro concettuale e operativo di

riferimento epistemologicamente fondato e necessario alla predisposizione e realizzazione, da parte di ciascun alunno, di un progetto di ricerca da effettuare sul campo in occasione dello stage formativo, utilizzando il metodo dell'osservazione (8 ore circa, articolato in tre momenti distinti);

- attività di formazione specifica promossa dai docenti di indirizzo durante le ore scolastiche, articolati in maniera “personalizzata” per ogni singola classe (12 ore), finalizzate alla costruzione di un quadro teorico di sfondo utile per dare senso all'esperienza di stage; all'approfondimento degli aspetti della metodologia della ricerca necessari per la progettazione del disegno di ricerca, per la stesura della relazione e per la revisione della stessa;
- stage formativo (di almeno 25 ore) della durata di una settimana presso enti della zona (scuole primarie e dell'infanzia, asili nido, cooperative, case di riposo, enti di assistenza ai minori e ai disabili, comuni, biblioteche, studi professionali, aziende). Durante questa esperienza gli studenti hanno avuto la possibilità di osservare lo svolgimento di attività lavorative con l'opportunità di sperimentare direttamente gli apprendimenti e le abilità conseguiti a scuola. Questi tirocini costituiscono anche un'opportunità orientativa di grande rilevanza poiché gli studenti entrano a contatto diretto con i settori, “mondi possibili” che potrebbero costituire i loro futuri sbocchi lavorativi.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5 SB

PARTE PRIMA
RELAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA DELLA CLASSE

1. I protagonisti: la composizione della classe e la composizione del consiglio di classe nel quinquennio

La classe è attualmente composta da 19 studenti, un ragazzo e 18 ragazze. Il gruppo classe è stato ogni anno modificato a causa di inserimenti da altre scuole, abbandoni, non ammissioni. Negli anni la composizione è stata la seguente

Anno	Numero studenti e nuovi inserimenti	Di cui non ammessi o ritirati
1	28 + 1 in corso d'anno	6
2	23+4 per bocciatura	3 + un ritirato
3	23 + due inserimenti da altra sezione	4 e un cambio classe
4	20 + 2 da altre classi	3 e un cambio scuola
5	18 + un inserimento	

Attualmente la classe è composta da 18 studentesse e uno studente, di questo gruppo 17 sono della stessa classe prima, mentre due studentesse si sono aggiunte nel corso del quinquennio. I casi di alunni BES sono stati opportunamente seguiti.

Cognome	Nome
Andriola	Giorgia
Argento	Samantha
Codegoni	Carolina
Cugini	Giulia
Filipponi	Valentina
Galetti	Laura
Lanzi	Giulia
Lepiane	Francesca
Magni	Veronica
Martoscia	Arianna
Marzi	Beatrice
Prina	Valentina
Pristerà	Giulia
Reni	Andrea
Riboli	Federica
Ripamonti	Lucrezia
Roma	Elisa
Sottocornola	Martina
Zanetti	Alessandra

La composizione del Consiglio di classe nel quinquennio

Dallo schema riportato qui sotto riguardo la composizione del consiglio di classe nei diversi anni è soprattutto visibile la discontinuità nell'insegnamento di italiano e latino, e di matematica nel quarto anno. Mentre quest'ultima non pare aver inciso nel tipo di preparazione, la discontinuità del docente di latino ha invece avuto una ricaduta didattica negativa.

DISCIPLINA	Classe 1SB	Classe 2[^]SB	Classe 3[^]SB	Classe 4[^]SB	Classe 5[^]SB
Religione	Brusadelli	Scimmi	Scimmi	Scimmi	Conci
Italiano	Maggioni	Cippelletti	Caci	Caci	Besana
Latino	Giorgino	Giorgino	Sanpietro	Puglia	Besana
Scienze Umane	Brambilla	Brambilla	Brambilla	Brambilla	Brambilla
Storia/Geografia	Maggioni	Cippelletti			
Soria			Soncini	Soncini	Soncini
Filosofia			Ongaro		
I lingua straniera: Inglese	Uboldelli	Uboldelli	Uboldelli	Uboldelli	Uboldelli
Diritto	Campeggi	Campeggi			
Storia dell'Arte			Formenti	Formenti	Formenti
Matematica	Broglia	Broglia	Broglia	Bonfanti Perna Longobardo	Cogliati
Fisica			Pittavino	Kostoski	Kostoski
Scienze	Colavini	Colavini	Colavini	Colavini	Colavini
Scienze motorie	Lissoni	Lissoni	Lissoni	Ratti/ Fortugno	Colombo

Quanto espresso nelle precedenti tabelle permette di avere uno sguardo sintetico di alcuni elementi che la presente relazione intende ulteriormente chiarire.

2. Aspetti educativi

Il gruppo classe si è continuamente modificato nell'arco del quinquennio come mostra la ricostruzione dei numeri indicata nella prima tabella: ai 28 alunni iniziali, se ne sono aggiunti 10 e ne sono stati "persi" 19. Oltre a queste variazioni, anche il consiglio di classe ha avuto significativi mutamenti: tre docenti hanno seguito stabilmente la classe nell'arco dei 5 anni. Discipline importanti hanno visto l'alternarsi di docenti in uno o più anni (Italiano, latino matematica). (cfr seconda tabella) A fronte di questa varietà di combinazioni si possono constatare dalle relazioni dei diversi docenti questi aspetti educativi:

- Il gruppo classe pur con le normali differenze e suddivisioni in sottogruppi ha saputo essere inclusivo nei confronti di alcuni compagni aggregati nel tempo
- Il comportamento nei confronti dei docenti è migliorato nel tempo, si è fatto più serio e propositivo nel lavoro di classe. In particolare in questo anno è stato generalmente corretto, attento, aperto alle sollecitazioni pur con alcuni punti di decrescita nell'attenzione determinati dal tipo di rapporto instaurato con i docenti o dal tipo di coinvolgimento verso alcune discipline. Dalle relazioni dei docenti si coglie infatti come in molte discipline ci sia stato un coinvolgimento positivo, via via più autonomo e responsabile degli studenti, mentre in altre si sono evidenziati punti di discontinuità di attenzione e di efficacia nel lavoro. In questa varietà prevalgono comunque le note positive.
- La più parte degli studenti ha mantenuto una frequenza adeguata e regolare, pur se talvolta si sono dovuti richiamare alcuni studenti all'importanza della frequenza delle lezioni come segno di una matura capacità di organizzazione scolastica.

Oltre alle attività indicate per le classi quinte nella parte di Istituto e di indirizzo da classe ha partecipato al viaggio di istruzione a Berlino (17-20 aprile) dove ha fatto esperienza della vicenda del XX secolo della Germania di Hitler, della Shoà, della Seconda Guerra Mondiale e poi della Guerra Fredda.

E' stata svolta una visita al Museo del '900. Presso il Centro Asteria è stato visto e discusso il film "La Masseria delle allodole" sul genocidio degli Armeni.

Dal punto di vista dell'accompagnamento all'esame, alle classi quinte sono stati offerti interventi per la preparazione delle prove scritte, orali, sulle modalità di studio per l'esame e sul modo di gestire preparazione all'esame e gestione dello stress.

Le diverse proposte sono state vissute positivamente.

Anche l'attività di alternanza svolta nella settimana dal 7 al 10 marzo è stata vissuta generalmente con impegno, responsabilità e interesse.

3. Aspetti didattici

La varietà di docenti e di discipline affrontate nel quinquennio ha permesso di sperimentare diversi approcci al sapere, diverse metodologie di insegnamento e apprendimento. Dalle relazioni si coglie una progressiva convergenza dell'azione didattica di tutte le discipline verso la formazione di stili di apprendimento più critici e di competenze trasversali (per esempio: imparare a imparare, competenza logico – critica) per far raggiungere livelli soddisfacenti di autonomia e responsabilità. Le dodici discipline del curriculum hanno introdotto diversi *modus operandi*, diverse sottolineature critiche per far acquisire il sapere, ma anche per far acquisire una riflessione critica sul sapere stesso (cfr . il taglio epistemologico dato in particolare alle scienze umane).

La classe ha assunto positivamente le diverse sollecitazioni; solo nei confronti dell'insegnamento CLIL di fisica la classe ha mostrato una certa reattività, cioè una fatica ad assumere questo tipo di didattica, tanto che la docente abilitata CLIL ha deciso di svolgere solo una parte del programma previsto in lingua inglese.

Le griglie relative a metodologie di insegnamento, strumenti di verifica e competenze perseguite e qui riportate indicano in modo chiaro questa varietà di approcci e molteplicità di stimoli.

Le modalità di verifica sperimentate nell'arco dell'anno sono riportate dalla tabella sottostante e sono specificate nelle relazioni disciplinari. Il consiglio di classe ha somministrato tipologie di esame:

- Simulazione di prima prova (18 marzo)
- Simulazione di seconda prova (3 maggio)
- Simulazione di terza prova (25 gennaio e 29 aprile) – secondo la tipologia B e con correzione con griglia condivisa. Le discipline somministrate sono state: inglese, arte, matematica e scienze naturali 2^ simulazione: storia, inglese matematica e scienze naturali. Come si vede, è stata sperimentata in terza prova solo la tipologia B più consona al tipo di classe. Le modalità di trattazione sintetica o di saggio breve sono state sperimentate o nelle singole discipline o nella prova di italiano.

Le tracce delle simulazione e le griglie di correzione sono parte integrante di questo documento.

Metodologie di insegnamento, strumenti di verifica e competenze formate

metodologie	Italiano	latino	matematica	fisica	Scienze naturali	Storia	filosofia	Scienze Umane	inglese	Storia Dell'arte	Scienze motorie	religione
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Lezione partecipata	X	X	X	X		X	X	X	X	X		X
Presentazione per problemi			X	X	X	X	X					X
Lavoro di gruppo				X		X		X			X	
Discussione collettiva				X	X	X	X	X	X			X
Lezione pratica				X							X	
Relazione degli studenti							X	X	X		X	X

discipline modalità verifica	Italiano	latino	matematica	fisica	scienze naturali	filosofia	storia	scienze umane	inglese	storia dell'arte	scienze motorie	religione
tema storico o generale	X						X					
esercitazione			X									
saggio/articolo	X						X	X				
Analisi letteraria	X								X			
relazione								X	X	X	X	
Quesiti aperti a risposta breve		X		X	X	X	X	X	X	X		X
Quesiti chiusi a risposta multipla				X							X	
prova orale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
prova pratica				X							X	

Competenze base	italiano	Latino	matematica	fisica	scienze naturali	filosofia	storia	scienze umane	inglese	storia dell'arte	scienze motorie	religione
comunicazione in madrelingua	X		X	X	X	X	X	X		X		X
comunicazione in lingue straniere				X					X			
competenza matematica e scientifico e tecnologico			X	X	X							
competenza digitale				X				X		X		
imparare ad imparare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
competenze sociali e civiche				X		X	X				X	X
senso di iniziativa imprenditorialità				X					X			
consapevolezza ed espressione culturali	X	X						X	X	X		

4. Gli esiti

Il tipo di coinvolgimento, l'impegno profuso in modo via via più metodico e organizzato e la diversificata modalità di insegnamento hanno portato la classe ad avere una **resa nel complesso discreta**. Gli esiti in ogni disciplina per ciascuno sono visibili dai voti di scrutinio. Da tutte le relazioni didattiche dei docenti si possono **ulteriormente** trarre alcuni elementi di **differenziazione** rispetto all'andamento della maggioranza della classe: **un piccolo gruppo ha raggiunto risultati solo sufficienti**, è risultato infatti fragile in alcune competenze disciplinari e trasversali, questo piccolo gruppo è composto da studenti più esecutivi nel modo di apprendere le discipline. **Un gruppo significativo ha invece raggiunto risultati buoni o addirittura ottimi** nella più parte delle discipline, in forza, soprattutto, di una consolidata capacità di assimilazione dei dati e di una loro rielaborazione critica.

Solo nell'insegnamento del latino, come ben descritto dalla relazione della collega, i livelli raggiunti, frutto di impegno e di applicazione, sono globalmente sufficienti ma in riferimento a

obiettivi ridotti. In modo particolare la lingua latina e la capacità di traduzione sono state assimilate in modo scarso a causa anche del mutamento di più docenti nell'arco del quinquennio. Decisamente migliori sono stati i risultati ottenuti nella conoscenza della letteratura latina.

Gli esiti dell'alternanza scuola lavoro

ALUNNO	ORE/DURATA	ENTE/AZIENDA	SETTORE	VALUTAZIONE TUTOR AZIENDALE	VALUTAZIONE TUTOR SCOLASTICO
ANDRIOLA GIORGIA	25	LEGA FILO D'ORO	SOCIALE	30	6/
ARGENTO SAMANTHA	25	ICS CARNATE	ISTRUZIONE	30	6/
CODEGONI ANGI CAROLINA	25	ICS CARNATE	ISTRUZIONE	30	8
CUGINI GIULIA	20	CENTRO DI FORMAZIONE SRL	FORMAZIONE	27	7/
FILIPPONI VALENTINA	36	SCUOLA DELL'INFANZIA GNECCHI	ISTRUZIONE	30	8
GALETTI LAURA	25	LEGA FILO D'ORO	SOCIALE	30	7
LANZI GIULIA	28	ICS DON LORENZO MILANI	ISTRUZIONE	30	8/
LEPIANE FRANCESCA	33	SOLARIS COOPERATIVA SOCIALE	SOCIALE	28	6/
MAGNI VERONICA	25	SCUOLA PRIMARIA A. DE GASPERI	ISTRUZIONE	30	7
MARTOSCIA ARIANNA	25	COOP. PROGETTO VITA	EDUCAZIONE	30	7
MARZI BEATRICE	28	COMUNE DI BESANA BRIANZA	ENTE PUBBLICO	27	7/
PRINA VALENTINA	25	LA BUSSOLA	COMUNITA' EDUCATIVA	29	7/
PRISTERA' GIULIA	26	SCUOLA PRIMARIA COLLODI	ISTRUZIONE	30	7/
RENI ANDREA		I. C. MANDELLI	ISTRUZIONE		7

RIBOLI FEDERICA		SCUOLA DELL'INFANZIA DURINI	ISTRUZIONE	30	8
RIPAMONTI LUCREZIA ASIA	36	I. C. MANDELLI	ISTRUZIONE	30	8
ROMA ELISA	25	LEGA FILO D'ORO	SOCIALE	30	7
SOTTOCORNOLA MARTINA	25	COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	ENTE PUBBLICO	30	7
ZANETTI ALESSANDRA	25	ASSOCIAZIONE LA ROSA VERDE	SOCIALE	30	7

Programmi, relazioni, prove e griglie di valutazioni seguono ora nella II parte di questo documento

PARTE II

**PROGRAMMI RELAZIONI DISCIPLINARI
PROVE E GRIGLIE DI CORREZIONE**

INTRODUZIONE

In questa seconda parte del documento di classe vengono riportati le relazioni e i programmi di ogni docente. Seguirà una terza parte con le tracce delle simulazioni somministrate e con le rispettive griglie di correzione.

In questa copia del documento di classe i programmi sono firmati dai docenti e dai rappresentanti di classe, la stessa copia non firmata è pubblicata on line.

Essendo stato definito il documento nel consiglio di classe del 4 maggio alcuni programmi sono stati consegnati e firmati includendo anche parti ultime di programma non ancora svolte. Queste parti sono contrassegnate da asterischi e nel verbale dello scrutinio di fine anno scolastico verrà precisato programma per programma se le parti con asterisco sono state svolte o non svolte per la definizione ultima dell'effettivo programma d'esame.

ITALIANO - LINGUA E CULTURA LATINA
CLASSE 5[^]SB a.s. 2015/16

DOCENTE: GIUSEPPINA BESANA

ITALIANO - RELAZIONE FINALE

L'attuale 5[^]SB risulta composta da 19 studenti, 18 ragazze e un solo maschio. Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno svolto complessivamente un percorso positivo, in qualche caso con evidente interesse per le tematiche, gli autori proposti e le problematiche connesse allo studio della letteratura, italiana e latina.

Il clima di lavoro durante le ore di lezione si è sempre mantenuto corretto, cordiale, disponibile all'ascolto e collaborativo con un'insegnante che i ragazzi incontravano per la prima volta nel quinquennio liceale e per di più in due discipline. La classe, infatti, non ha beneficiato negli anni di un insegnamento continuativo di Latino (per Italiano è stata mantenuta la continuità didattica in terza e in quarta) in quanto sono titolare della cattedra di queste due discipline solo da quest'anno scolastico. Tale discontinuità ha causato qualche perplessità nell'approccio iniziale, rapidamente superata dalla disponibilità dimostrata dal gruppo. L'impegno si è mantenuto adeguato, in ogni caso almeno sempre sufficiente in relazione alle richieste e accompagnato da un discreto livello di curiosità e partecipazione. Solo in poche occasioni è stato necessario un richiamo a uno studio regolare e non selettivo, anche nell'ambito della stessa disciplina. A volte ho avvertito in alcuni una particolare sensibilità, insospettabile, per gli argomenti affrontati, per un testo proposto; non sono mancati neppure autonomi collegamenti tra le due discipline, motivati e pertinenti, e interessanti raffronti con la letteratura moderna partendo dallo studio di autori latini.

Qualche difficoltà iniziale è emersa negli scritti di **italiano**, per i quali sono state fornite indicazioni metodologiche collettive e individualizzate. I suggerimenti, specie durante le correzioni *ad personam* al momento della consegna delle verifiche o dei lavori assegnati per casa, sono stati seguiti e messi in pratica con attenzione. I casi di stretta sufficienza sono per lo più determinati, nello scritto, da difficoltà incontrate nella stesura dei testi, per un eccesso di semplificazione argomentativa o per una rielaborazione fragile sul piano sintattico e lessicale; per l'orale, da un'esposizione poco curata o da uno studio non adeguatamente approfondito o selettivo. Consapevoli delle difficoltà sopra descritte, gli studenti interessati hanno cercato di sopperire con un impegno più adeguato alle richieste e attivando un metodo di studio più efficace. Un certo numero di studenti ha raggiunto o confermato una padronanza discreta, anche buona o più che buona degli argomenti trattati, nello scritto come nell'orale, dando prova di uno studio serio e regolare e in qualche caso anche di notevoli capacità.

Per quanto riguarda le tipologie di prova previste per l'Esame di Stato, la classe ha perfezionato la stesura di saggi brevi relativi ai diversi ambiti e ha ripreso l'analisi di testi in prosa e poesia. In due occasioni di altrettante verifiche è stata data la possibilità di scegliere tra tutte le tipologie di prima prova.

In questa disciplina la classe si attesta su un livello di competenze nel complesso più che discreto. Si alternano a prove particolarmente accurate e coerenti prestazioni meno originali, ma valide nel processo di rielaborazione e per l'evidente sforzo di approfondimento. Un gruppo ristretto di studenti a volte incontra ancora difficoltà nel dare prova di un'esposizione scritta fluida e coerente. Nel rispetto delle più recenti indicazioni ministeriali, ho cercato di lavorare soprattutto in vista dello sviluppo di competenze volte a fornire agli studenti strumenti spendibili non solo nell'ambito strettamente disciplinare della letteratura italiana, ma anche in altre discipline (acquisizione delle conoscenze, cura per l'esposizione, scritta e orale, adeguata e specifica rispetto al contesto comunicativo proposto, sviluppo di una struttura argomentativa pertinente e coerente alle richieste). Per quanto riguarda invece nello specifico il programma, in linea con il percorso avviato dalla classe terza, è stata seguita una scansione generalmente storicistica, da Leopardi a Montale, senza rinunciare ad approcci tematici trasversali là dove possibile.

Ampio spazio è stato riservato alla lettura dei testi in classe e alla successiva analisi, finalizzata all'individuazione autonoma dei tratti essenziali di un testo, a livello contenutistico e formale, e alla formulazione di un giudizio, anche estetico, criticamente fondato. Ho cercato di favorire anche la discussione, un aspetto, questo, al quale la classe era poco abituata, pertanto la partecipazione è stata piuttosto timida.

Il programma è stato completato e arricchito dalla lettura autonoma dei seguenti testi, svolta nel corso dell'anno o durante le vacanze estive: *Il fu Mattia Pascal*, (Pirandello), *I Malavoglia* (Verga), *La forza della gentilezza* (Ferrucci, nell'ambito del Progetto Cultura, incontro con l'autore), *La morte a Venezia* (Mann).

La preparazione raggiunta è naturalmente diversificata: la maggior parte degli alunni ha conseguito risultati discreti, dimostra un adeguato livello di autonomia sia nella gestione dei lavori assegnati, sia nella capacità di approcciarsi ai testi; l'esposizione è chiara e sintatticamente corretta. Un numero ristretto di studenti, a cui si è fatto riferimento sopra, ha raggiunto un livello appena sufficiente e dimostra ancora delle difficoltà espositive, soprattutto nello scritto. Va infine segnalato un terzo gruppo di studenti che si sono distinti per la tenacia nell'impegno, le buone capacità personali, un interesse motivato per la disciplina e uno studio serio e regolare. Per questi studenti il rendimento si attesta su livelli buoni o molto buoni.

LATINO - RELAZIONE FINALE

Lo studio della **lingua e cultura latina** merita un discorso a parte: la conoscenza linguistica acquisita dalla classe nel suo percorso è apparsa da subito molto fragile, incerta, segnata da ritardi pregressi nella preparazione di base che hanno interferito sensibilmente nell'approccio ai testi in lingua originale, nella traduzione (spesso affidata allo studio mnemonico) e nella successiva analisi, un approccio che comunque non è mancato, anche se ha rappresentato un'attività particolarmente ostica e impegnativa per l'intero gruppo classe, a volte completamente disorientato anche di fronte a un passo d'autore piuttosto semplice sul piano sintattico. Del resto le ore curriculari riservate alla disciplina (due la settimana) non hanno permesso di attivare un recupero linguistico né di rinforzare le competenze della traduzione dal latino, se non limitatamente ai testi affrontati nel corso dello studio della letteratura.

In tutti gli allievi permangono evidenti e notevoli difficoltà nelle traduzioni autonome dal latino, pertanto i brani in lingua sono stati **sempre** tradotti e analizzati in classe prima di essere affidati allo studio individuale e per questa ragione è stato dato più spazio, come sempre accade in questi casi, all'analisi di brani in traduzione o con il testo latino a fronte, del resto secondo quanto indicato dalle recenti linee guida ministeriali, mirando a condurre gli alunni a una piena comprensione, interpretazione e fruizione anche estetica degli stessi passi.

In conclusione, si può dunque dire che almeno una parte degli studenti possiede un'adeguata conoscenza degli argomenti di storia della letteratura, fondata su un'acquisizione ordinata dei dati e sulla capacità di riproporli in una forma espressiva corretta e con riferimenti al lessico specialistico della disciplina, ed è in grado di comprendere correttamente i passi d'autore letti in lingua originale e tradotti in classe. In altri allievi tali conoscenze, abilità e competenze risultano meno solide, affidate per lo più a uno studio mnemonico, ma si attestano comunque su livelli di sufficienza. Nell'impostazione del programma mi sono avvalsa soprattutto della lezione frontale, a volte anche di discussioni guidate su tematiche di particolare interesse per la classe (ad es. il pensiero pedagogico di Quintiliano).

Rientrano nella programmazione iniziale i seguenti obiettivi:

-conoscenza dei fenomeni letterari oggetto del programma (da Tiberio agli Antonini, tuttavia nella scansione del programma mi è parso opportuno partire dallo studio di Virgilio, autore irrinunciabile, che non è stato possibile affrontare lo scorso anno scolastico per mancanza di tempo)

-capacità di analisi testuale nelle strutture formali e linguistiche nonché negli aspetti tematici

-capacità espositiva e argomentativa

-acquisizione dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi

Non sono state svolte verifiche scritte mirate alla valutazione delle sole competenze linguistiche, in linea con quanto deliberato nel Dipartimento di Materia, pertanto la versione dal latino non è mai stata proposta. È stata invece privilegiata l'analisi testuale attraverso prove strutturate con esercizi di tipologie diverse, per verificare la conoscenza, la comprensione, l'interpretazione e l'approfondimento di un passo studiato, a integrazione delle verifiche orali.

Pienamente consapevoli delle proprie carenze nella conoscenza della lingua, gli studenti hanno fatto ricorso a un surplus di volontà e in questo modo hanno cercato, in misura diversa, di sopperire alle mancanze di cui si è detto, cosicché "*nemo reperitur qui studio nihil consecutus*", Quint., Inst., I, 1, 3.

Monticello B., 26 Aprile 2016

PROGRAMMA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

CLASSE 5[^]SB a.s. 2015/16
DOCENTE: GIUSEPPINA BESANA

Testi in uso: G.Baldi, S.Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *Il piacere dei testi*, Pearson, voll. 5 e 6, volume a parte su Leopardi.

Con T si indicano i testi riportati dal manuale in uso

VOLUME RELATIVO A GIACOMO LEOPARDI

Chiave di lettura, pagg.4-5

Biografia essenziale

Il pensiero: la natura benigna, il pessimismo storico, la natura malvagia, il pessimismo cosmico.

La poetica del “vago e indefinito”; l’infinito nell’immaginazione; il bello poetico; antichi e moderni.

Dallo *Zibaldone*: T4 a *La teoria del piacere*, pag.21

T4 b *Il vago, l’indefinito e le rimembranze della fanciullezza*, pag.23

T4 d *Indefinito e infinito*, pag.24

T4 j *Teoria del suono*, pag.26

T4 o *La rimembranza*, pag.28

Il classicismo romantico di Leopardi

I “grandi idilli”; la distanza dai primi idilli; la critica ai progressisti ; l’idea leopardiana di progresso.

Dai *Canti*: T5 *L’infinito*, pag.38

T9 A *Silvia*, pag.62

T11 *La quiete dopo la tempesta*, pag.75

T12 *Il sabato del villaggio*, pag.79

T13 *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, pag.82

T14 *Il passero solitario*, pag.89

T18 *La ginestra o il fiore del deserto*, pag.109 (parafrasi vv.1-157)

T25 *Alla luna*, pag.188

Le *Operette morali* e l' "arido vero": T21 *Dialogo della Natura e di un islandese*, pag.140

Leopardi e i moderni: la natura matrigna e il male di vivere (appunti)

E. Montale, *Spesso il male di vivere ho incontrato* (dal vol. 6, pag.310)

A. Zanzotto, *Quel de la Ginestra* (in fotocopia)

VOLUME 5: Dall'età postunitaria al primo Novecento

Il romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano: i fondamenti teorici, i precursori, la poetica di Zola, il ciclo dei Rougon-Macquart

G. Flaubert: T1 *I sogni romantici di Emma*, pag. 70

T1 *Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli*, pag. 125

E. Zola: T3 *Lo scrittore come operaio del progresso sociale*, pag. 77

Il Verismo italiano: pagg. 88-90

L. Capuana: scienza e forma letteraria; T5, *L'impersonalità*, pag. 91

Giovanni Verga: chiave di lettura, pagg. 190-191.

La vita, la svolta verista, la poetica dell'impersonalità e la tecnica narrativa.

T3, *Impersonalità e regressione* pag. 201

T4 *L'eclisse dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato*, pag 203

L'ideologia verghiana.

Da *Vita dei campi* : T6 *Rosso Malpelo*, pag. 218

Microsaggio: lo straniamento, pag. 229

Il *Ciclo dei Vinti*: T7 *I vinti e la fiumana del progresso*, pag. 231

Microsaggio: *La lotta per la vita e il Darwinismo sociale*, pag. 234

“*Narrare e descrivere*”, di G.Lukàs, in fotocopia

I *Malavoglia*: lettura integrale del romanzo.

Analisi dei seguenti passi: T8 *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*, pag. 240

T10 *Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta*, pag. 251

T11 *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* pag.
257

Le *Novelle rusticane*: T12 *La roba*, pag.264.

IL DECADENTISMO

Origine del termine, la visione del mondo, la poetica, l'oscurità del linguaggio e le tecniche espressive. Temi e miti della letteratura decadente.

C. Baudelaire (limitatamente ai testi) : T1 *Corrispondenze*, pag. 349

T2 *L'albatro*, pag. 351

T4 *Spleen*, pag. 355

T7 *Perdita d' aureola*, pag. 367

Il romanzo decadente in Europa limitatamente ai testi:

T1 *La realtà sostitutiva*, di Huysmans, pag.401

T2 *I principi dell'estetismo*, di Wilde, pag.407

T. Mann, *La morte a Venezia*: lettura integrale. Analisi del brano conclusivo (in fotocopia).

Romanzo naturalista e romanzo decadente a confronto, pag.426

Gabriele D'Annunzio, chiave di lettura pagg. 428 429

La vita

Il Piacere e la crisi dell'estetismo:

T1 *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti*, p.437

Il verso è tutto, (in fotocopia)

Laudi: il progetto, una svolta radicale

Alcyone: struttura, contenuti, forma e significato dell'opera.

T6 *La sera fiesolana*, pag. 470

T9 *Le stirpi canore*, pag.480

T10 *La pioggia nel pineto*, pag.482

T13 *I pastori*, pag.495

T15 *Nella belletta*, pag. 515

Giovanni Pascoli: chiave di lettura pagg. 518-519

La vita, la poetica, i simboli, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali, le raccolte poetiche, il *fanciullino* (T1, *Una poetica decadente*, pag.527) e la poesia pura.

Da *Myricae*: T4 *Lavandare*, pag.555

T5 *X agosto*, pag.556

T7 *L'assiuolo*, pag.561

T8 *Temporale*, pag.564

T9 *Novembre*, pag.566

T10 *Il lampo*, pag.569

Dai *Poemetti*: T12 *Digitale purpurea*, pag.577

Dai *Canti di Castelvecchio*: T17 *Il gelsomino notturno*, pag.603

Lecture critiche: *Lo sperimentalismo linguistico di Pascoli*, di G. Contini in fotocopia

Uno stile impressionista, di E. Cecchi in fotocopia

LA POESIA NEL PRIMO NOVECENTO

I futuristi: azione, velocità, antiromanticismo:

F. T. Marinetti: T2 *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, pag. 664

La poesia crepuscolare

Guido Gozzano: T2 *La Signorina Felicita ovvero la felicità*, pag.713

T3 *Totò Merùmeni*, pag.727

LA PROSA NEL PRIMO NOVECENTO

Italo Svevo: chiave di lettura, pagg. 758-759

La vita, la cultura di Svevo (limitatamente a “I maestri di pensiero”), la lingua, la parabola dell’inetto (appunti)

Da *Senilità*: T2 *Il ritratto dell’inetto*, pag.780

La coscienza di Zeno: il nuovo impianto narrativo, il trattamento del tempo, le vicende, l’inattendibilità del narratore, l’inefficienza e l’apertura del mondo

Da *La coscienza di Zeno*: T5 *La morte del padre*, pag.799

T6 *La scelta della moglie e l’antagonista*, pag.808

T8 *La vita non è né brutta né bella, ma è originale*, pag. 820

T11 *La profezia di un’apocalisse cosmica*, pag.841

Luigi Pirandello: chiave di lettura, pagg.874-875

La vita, la visione del mondo (ad esclusione di “la critica dell’identità individuale”), la poetica (ad esclusione di “una definizione dell’arte novecentesca”)

Da *L’umorismo*: T1 *Un’ arte che scompone il reale*, pag.885 (limitatamente a rr. 26-39)

Da *Le novelle per un anno*: T3 *Ciaula scopre la luna*, pag.900

T4 *Il treno ha fischiato*, pag.907

La carriola (in fotocopia)

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale

Analisi dei seguenti passi: T6 *Lo “strappo nel cielo di carta” e la “lanterninosofia”*, pag. 931

I quaderni di Serafino Gubbio: contenuto e T7 “*Viva la macchina che meccanizza la vita*”, pag. 941

Uno, nessuno, centomila: contenuto e T8 “*Nessun nome*”, pag. 947

La produzione teatrale: lo svuotamento del dramma borghese e il “grottesco”

Così è se vi pare: contenuto

Il “teatro nel teatro”: *Sei personaggi in cerca d'autore*: struttura, vicenda, impossibilità di scrivere il dramma e di rappresentarlo.

VOLUME 6: Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri

(*) Giuseppe Ungaretti: chiave di lettura, pagg. 210-211

La vita, la funzione della poesia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, le vicende editoriali della raccolta *Allegria*, la struttura e i temi

Da *L'allegria* : T3 *Il porto sepolto*, pag.223

T4 *Veglia*, pag.224

T6 *I fiumi*, pag.228

T7 *San Martino del Carso*, pag.233

T9 *Mattina*, pag.236

T11 *Soldati*, pag.239

Da *Il dolore*: T16 *Non gridate più*, pag.251

(*) Umberto Saba: chiave di lettura, pagg. 160-161

La vita, i temi principali del *Canzoniere*, i fondamenti della poetica, le caratteristiche formali.

Dal *Canzoniere*: T1 *A mia moglie*, pag.172

T5 *Mia figlia*, pag.183

T9 *Amai*, pag.190

T10 *Ulisse*, pag.192

(*) Eugenio Montale: chiave di lettura, pagg.292-293

La vita, *Ossi di seppia*, titolo dell'opera, temi, la poetica, le soluzioni stilistiche

Da *Ossi di seppia*: T1 *I limoni*, pag.302

T2 *Non chiederci la parola*, pag.306

T4 *Spesso il male di vivere ho incontrato*, pag.310 (cfr. Leopardi)

T6 *Cigola la carrucola nel pozzo*, pag.314

(*) Alla data attuale questa parte conclusiva del programma non è ancora stata svolta.

Nel programma non è stato fatto riferimento alla Divina Commedia dal momento che la lettura del poema dantesco è stata ultimata lo scorso anno scolastico.

La docente

Le rappresentanti di classe

Monticello B., 4 Maggio 2016

PROGRAMMA DI LATINO

CLASSE 5[^]SB a.s. 2015/16

DOCENTE: GIUSEPPINA BESANA

Libro in adozione: Veluti Flos - cultura e letteratura latina, testi, temi, lessico. Edizione Paravia

Dal libro in adozione

Virgilio (pagg. 455 – 475: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

I dati biografici e la cronologia delle opere.

Le Bucoliche: I modelli; La struttura e i contenuti (limitatamente a Egloga I e IV).

Le Georgiche: I caratteri e il messaggio dell'opera (ad esclusione di "Il genere ed i modelli"); La struttura e i contenuti (ad esclusione di "Il finale del libro I"; "Il libro II e le Laudes Italiae"; "Il libro III: un tono dolente"); I temi.

L'Eneide: L'argomento e il genere; La struttura e i contenuti (de "I contenuti" limitatamente ai Libri IV\VI); Il rapporto con i modelli; Il protagonista ed il messaggio.

I caratteri formali della poesia di Virgilio.

L'Appendix Virgiliana.

Testi: T1-3 (T1: latino; T2: italiano; T3: italiano); T4 (italiano); T6-7 (italiano); T8 (latino); T9-11 (italiano); T12 (italiano); T13 (italiano); T14 (italiano).

L'Età Giulio-Claudia – Il contesto storico e culturale (pagg. 694 – 699)

I principes della dinastia Giulio-Claudia.

La vita culturale e l'attività letteraria nell'età Giulio-Claudia: Da Tiberio a Claudio; L'età di Nerone.

Le tendenze stilistiche.

Poesia e prosa nella prima età Imperiale (pagg. 704-708: limitatamente a Fedro)

La favola - **Fedro**: I dati biografici e la cronologia dell'opera; Il prologo; Le caratteristiche e i contenuti dell'opera; La visione della realtà.

Seneca (pagg. 715 – 732: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La vita; Il suicidio di Seneca negli Annales di Tacito (pag.718).

I Dialoghi: I dialoghi di genere consolatorio; I dialoghi-trattati.

I trattati (ad esclusione di “L'impostazione dialogica e argomentativa”).

Le Epistole a Lucilio.

Lo stile della prosa senecana.

Le tragedie (limitatamente alle trame di: Hercules Furens; Medea; Phaedra; Thyestes): Le caratteristiche.

L'Apokolokýntosis.

Testi: T1 (italiano); T2 (latino); T3 (latino); T4 (latino); T5 (italiano); T6 (italiano); T7 (italiano).

L'epica e la satira: Lucano e Persio (pagg. 798 – 807: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

Lucano: I dati biografici e le opere perdute; Il Bellum Civile (ad esclusione di “La struttura e i contenuti”); Le caratteristiche dell'épos di Lucano; I personaggi del Bellum Civile; Il linguaggio poetico di Lucano.

Persio: I dati biografici; La poetica e le satire sulla poesia; I contenuti delle satire (limitatamente a “La satira V”); La forma e lo stile.

Testi: T1 (italiano).

Petronio (pagg. 819 – 829: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

La questione dell'autore del Satyricon.

Il contenuto dell'opera (ad esclusione di “I contenuti e la struttura”).

La decadenza dell'eloquenza nel Satyricon di Petronio.

La questione del genere letterario.

Il mondo del Satyricon: il realismo petroniano (ad esclusione di “Una dichiarazione di poetica”).

Testi: T1 (italiano); T3 (italiano); T5 (italiano).

Dall'Età dei Flavi al Principato di Adriano - Il contesto storico e culturale (pagg. 848 – 850)

Da Vespasiano ad Adriano (69-138).

La vita culturale.

Poesia e prosa nell'età dei Flavi (pagg. 859 - 861: limitatamente a Plinio il Vecchio)

Plinio il Vecchio.

Marziale (pagg. 863 - 870: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

I dati biografici e la cronologia delle opere.

La poetica.

Le prime raccolte.

Gli Epigrammata: precedenti letterari e tecnica compositiva

I temi e lo stile degli Epigrammata.

Testi: T1 (italiano); T2 (italiano); T6 (italiano); T7 (italiano); T8 (latino).

Quintiliano (pagg. 892 - 897: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

I dati biografici e la cronologia dell'opera.

Le finalità e i contenuti dell'Institutio Oratoria (de "I contenuti" limitatamente ai Libri I/II/XII).

La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

Testi: T3 (italiano); T4 (italiano); T5 (italiano); T6 (latino).

Poesia e prosa nell'età di Traiano e Adriano (pagg. 927 - 929: limitatamente a Plinio il Giovane)

Plinio il Giovane: I dati biografici e le opere perdute; L'oratoria: il Panegirico di Traiano;
L'epistolario.

Testi: T2 (italiano); T3-4 (italiano).

Tacito (pagg. 941 - 954: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

I dati biografici e la carriera politica.

L' Agricola.

La Germania.

Il Dialogus de Oratoribus.

Le opere storiche: Le Historiae; Gli Annales; La concezione storiografica di Tacito; La prassi storiografica.

La lingua e lo stile.

Testi: T1 (italiano); T2 (italiano); T4 (italiano); T5 (italiano); T6 (latino); T8 (italiano); T9 (italiano).

(*) Dall'Età degli Antonini ai regni Romano-Barbarici - Il contesto storico e culturale (pagg. 987-989; 1000-1001: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

Dall'età degli Antonini alla "caduta" dell'Impero romano d'Occidente.

Dalla letteratura latina alla letteratura in latino.

(*) Apuleio (pagg. 1005 – 1013: segue descrizione dettagliata delle sezioni svolte)

I dati biografici.

Il De Magia, i Florida e le opere filosofiche

Le Metamorfosi: Il titolo e la trama del romanzo; Le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'opera.

Testi: T1 (italiano); T3 (italiano); T4 (italiano); T5-6 (italiano); T7 (italiano).

(*) Alla data attuale questa parte conclusiva del programma non è ancora stata svolta.

Dal materiale fornito alla classe in fotocopia (vedi fascicolo allegato al libro di testo)

Virgilio: La peste del Norico (Georgiche III, vv. 470-566) – in italiano;

Virgilio: Il vecchio di Corico (Georgiche IV, vv. 116-148) – in italiano;

Seneca: De Ira III, 36, 1-4 – in italiano;

Seneca: Contro il tempo che scorre (lettura critica);

Persio: L'angulus di Persio (Saturae 6, vv. 1-17) – in italiano;

Persio: Il malcostume letterario dei tempi di Persio (Saturnae 1, vv. 1-43) – in italiano;
Petronio: I discorsi dei convitati (41, 9-12; 42; 43, 1-7) – in italiano;
Petronio: Streghe e lupi mannari (62-64,1) – in italiano;
Plinio il Vecchio: L'enciclopedia pliniana (Praefatio, 12-18) – in italiano;
Marziale: Epigrammi (I,47; I,64; I,115; V,34; VI, 5; VIII, 35; X, 46; XII, 46) – in latino;
Quintiliano: Institutio Oratoria, I, 1, 1-3 – in latino;
Quintiliano: Institutio Oratoria, I, 1, 4-5 – in italiano;
Tacito: Eloquenza, repubblica e principato (Dialogus de Oratoribus 36, 1-6)
La docente Le rappresentanti di classe

Monticello B., 4 Maggio 2016

STORIA

CLASSE 5[^]SB a.s. 2015/16

DOCENTE: VALENTINA SONCINI

RELAZIONE FINALE

Linee generali

Ho svolto l'insegnamento di storia dal terzo al quinto anno del liceo avendo modo di impostare fin dall'inizio del triennio alcuni temi poi ripresi nelle letture estive e nel programma del quinto anno.

Il programma del quarto anno è stato concluso con l'unità di Italia e di Germania e si è ripreso l'anno con l'ultimo argomento dei testi di quarta; l'imperialismo. Nel corso dell'anno è stato dato spazio al tema dei conflitti in Medioriente, dei profughi, della questione araba, in relazione agli eventi di cronaca in atto dalla scorsa estate. Due interventi di approfondimento sono stati trattati mediante assemblee di istituto (i profughi rifugiati siriani, l'ISIS).

Il viaggio di istruzione a Berlino a cui ha partecipato quasi tutta la classe ha permesso di fare esperienza della vicenda storica del '900 relativa alla Berlino di Hitler, alla Seconda Guerra mondiale con la vicenda tragica della Shoà e soprattutto alla Guerra Fredda.

La classe ha seguito con interesse i diversi temi, il lavoro pur se assunto a volte con fatica e stress, è stato svolto via via con frutto, giungendo a un risultato discreto. Un quarto della classe ha raggiunto risultati quasi ottimi grazie a uno studio approfondito e via via affrontato con metodo più adeguato all'oggetto.

Le competenze perseguite

Lo studio della storia può concorrere a formare alcune competenze specifiche dell'indirizzo come le due seguenti selezionate dal dipartimento di materia

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

In specifico le competenze disciplinari sulle quali punta l'insegnamento della storia nel quinto anno, per formare le competenze di indirizzo sopra indicate, sono le seguenti:

Saper comunicare in modo appropriato e con categorie e lessico disciplinari specifici

Saper problematizzare i dati avvalendosi di capacità di analisi e di sintesi e saper cogliere l'impostazione critica delle diverse trattazioni dei temi storici (linee storiografiche)

Comprendere criticamente nell'evolversi delle vicende storiche complesse i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile con influenza sui modelli pedagogici –educativi.

Ricostruire in modo personale le tematiche proposte e formulare valutazioni proprie a partire dagli elementi di cui si dispone

Riconoscere le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche)

Tra queste indicate quelle ritenute indispensabili per giungere all'acquisizione delle competenze minime sono:

Saper comunicare in modo chiaro e coerente

Riconoscere e distinguere un fatto da una sua problematizzazione

Riconoscere le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche)

Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma elementare, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico

Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta etico civile e pedagogica educativa nel susseguirsi delle vicende storiche.

Le competenze descritte concorrono alla realizzazione delle competenze generali del profilo liceale delle scienze umane soprattutto in merito alle seguenti:

1. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
2. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
4. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
5. Aver raggiunto attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.
6. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Le modalità di lavoro attuate

In classe il lavoro è stato svolto con riferimento costante al libro di testo, in realtà non molto ricco di letture storiografiche. E' stato usato l'Atlante storico per meglio contestualizzare gli eventi e le loro dinamiche. Si è integrata la riflessione scolastica con eventi e temi dettati dalla cronaca. Le lezioni sono state frontali con spazi per domande e discussioni. Le interrogazioni e verifiche sono state programmate con la classe per permettere una equilibrata organizzazione del lavoro personale. Alcuni temi sono stati presentati da gruppi e altri sono stati trattati in forma partecipata.

Il modo con il quale si è cercato di introdurre alla storia contemporanea per favorirne l'apprendimenti ha cercato di svolgersi in modo coerente alle competenze richieste facendo concorrere per questo l'incremento delle conoscenze e l'allenamento di specifiche abilità di critica, sintesi, analisi, selezione argomentata dei dati.

Le modalità di verifica

Le verifiche sono state impostate secondo due criteri:

- far sperimentare le tipologie dell'esame di Stato (scritto tipologia B di terza prova, tipologia Saggio Breve, orale su parte o su tutto il programma);
- far esercitare le competenze indicate, in modo particolare la ricostruzioni di argomenti, l'utilizzo di un testo, l'uso del lessico disciplinare, la capacità di sintesi critica e di selezione ordinata e significativa dei dati utili alla ricostruzione di temi o problemi.

Gli esiti raggiunti

La classe nella relazione iniziale era stata colta con un livello di preparazione adeguato anche per l'impegno di ciascuno nello svolgere il proprio dovere. Durante l'anno diversi sono stati gli esiti. Il lavoro maggiore che ciascuno ha dovuto compiere è stato quello di un salto di qualità metodologico nell'affrontare la complessità del quadro storico politico economico della storia contemporanea che chiede una particolare capacità di adeguamento del metodo per non rimanere prigionieri dei dati.

Il gruppo classe, generalmente puntuale nelle consegne, disciplinato nel lavoro, affaticato però dal ritmo e dalle esigenze del quinto anno, sopportate con un certo stress, ha evidenziato diversi livelli negli esiti raggiunti.

Una certa difficoltà si è registrata nell'esecuzione del saggio storico, concordato con la docente di italiano. La riduzione del monte ore di storia da tre a due ore settimanali con la riforma Gelmini non permette di avere spazio di esercitazione adeguato sulle competenze espressive e sul saggio.

Gli studenti sono 19, 18ragazze e 1 ragazzo.

10% Studenti con risultati fragili al limite della sufficienza (limite al 6)

32% studenti con risultati nella banda della sufficienza (dal 6 al 7)

32% studenti con risultati nella banda discreta (7-8)

26% studenti con risultati nella banda buona/ottima (8-9)

Valentina Soncini

Monticello B., 26 Aprile 2016

PROGRAMMA

Testo: Feltri, Bertazzoni, Neri *Chiaro scuro*, nuova edizione vol. 2 e 3 e Atlante storico

L'indicazione dei capitoli nelle unità didattiche, e dei paragrafi quando non tutto il capitolo è stato svolto, non comprende in ogni caso le letture critiche, i documenti o gli approfondimenti.

VOL. 2 Unità IX L'età dell'imperialismo

1 Ragioni e caratteri dell'imperialismo

2 Le origini della violenza totalitaria (il caso del Sudafrica)

3 L'imperialismo in Asia orientale

Unità 1 Tra Ottocento e Novecento: le nuove masse al potere

1 Le masse entrano in scena

3 Mobilitare le masse

4 L'età giolittiana

Letture di Sorel e Maurras pp.43 e 45

Unità 2 La prima guerra mondiale

1. Le origini del conflitto

2. L'inizio delle ostilità

3. Guerra di logoramento e guerra totale

4. Intervento americano e sconfitta tedesca

Unità 3 L'Italia nella Grande Guerra

1. Il problema dell'intervento

2. L'Italia in guerra – Documento: l'esaltazione della guerra p.114

3. La guerra dei generali

4. Da Caporetto a Vittorio Veneto

Unità 4 Il comunismo in Russia

1. La rivoluzione di febbraio

2. La rivoluzione d'ottobre

3. Comunismo di guerra e NEP - Documento: i falsi protocolli dei Savi p. 184

4. Stalin al potere

Unità 5 Il fascismo in Italia

1. L'Italia dopo la prima guerra mondiale
2. Il movimento fascista – Documento: il programma di san Sepolcro p. 235
3. Lo Stato totalitario - Documento: la dottrina del fascismo p. 250-251
4. Lo Stato corporativo

Unità 6 Il nazionalsocialismo in Germania

1. La Repubblica di Weimar
2. Adolf Hitler e Mein Kampf
3. La conquista del potere – invito all'approfondimento pp. 306-307
4. Il regime nazista

Unità 7 Economia e politica tra le due guerre mondiali

1. La grande depressione – Documento: il discorso inaugurale di Roosevelt p. 339
2. Lo scenario politico internazionale
3. La guerra civile spagnola
4. Verso la Guerra

Unità 8 La seconda guerra mondiale

1. I successi tedeschi in Polonia e Francia
2. L'invasione dell'URSS
3. La guerra globale
4. La sconfitta di Germania e Giappone .

Unità 9 L'Italia nella seconda guerra mondiale

1. Dalla non belligeranza alla guerra parallela
2. La guerra in Africa e in Russia
3. Lo sbarco degli Alleati in Sicilia e la caduta del fascismo
4. L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione

Unità 10 Lo sterminio degli ebrei

1. L'invasione della Polonia – 1.1 Violenza selvaggia e provvedimenti amministrativi
2. L'invasione dell'URSS e la persecuzione degli ebrei sovietici par 2.2 Il disagio di uccidere

3. I centri di sterminio

4 Auschwitz

Unità 11 La guerra fredda (*)

1. La nascita dei blocchi

2. Gli anni di Kruscev e Kennedy

3. Economia e società negli anni Sessanta e Settanta

In breve: il crollo del comunismo solo 4.5 e la riunificazione della Germania. Lettura 4 pp. 591-92

Unità 12 L'Italia repubblicana (*)

1. La nascita della Repubblica

2. Gli anni Cinquanta e Sessanta

Unità 14 Medioriente e mondo islamico (*)

1. Guerra mondiale , sionismo e risveglio islamico

2. Nasser e il nazionalismo arabo 2.1 e 2.5

3. Israele Egitto OLP

Solo per cenni: il terrorismo islamico e le rivolte dei paesi arabi

La docente

Le rappresentanti di classe

Monticello B., 4 Maggio 2016

FILOSOFIA

CLASSE 5[^]SB a.s. 2015/16

DOCENTE: VALENTINA SONCINI

RELAZIONE FINALE

Linee generali

Ho svolto l'insegnamento di filosofia nel quarto e quinto anno del liceo avendo modo di impostare fin dall'anno scorso alcuni temi poi ripresi nelle letture estive e nel programma del quinto anno soprattutto in area antropologica.

Il programma del quarto anno è stato concluso con il filosofo Hegel, ciò ha permesso di svolgere con più tranquillità e con la possibilità di qualche approfondimento il programma del quinto anno con la lettura integrale dell'IO e l'ES di Freud e la ripresa del testo di Gauchet; Il figlio del desiderio. Nel completare il programma in maggio, se si riuscirà, si intende riprendere alcuni aspetti del tema dei legami famigliari soprattutto nel quadro odierno definito dal dibattito legislativo sulla legge per le Unioni civili e le adozioni.

Un altro aspetto approfondito nel corso dell'anno è il tema epistemologico: le condizioni di scientificità dei saperi, il mutarsi del concetto di scienza, le nuove prospettive epistemologiche post-positiviste, le nuove scienze umane.

La classe ha seguito con interesse i diversi temi, il lavoro pur se assunto a volte con fatica e stress, è stato svolto via via con frutto, giungendo a risultati discreti. Un quarto della classe ha raggiunto risultati quasi ottimi grazie a uno studio approfondito e via via affrontato con metodo più adeguato all'oggetto.

Le competenze perseguite

Nell'ambito della programmazione disciplinare per le classi quinte vengono perseguite competenze di rielaborazione autonoma, di giudizio critico e di adeguatezza metodologica

In specifico si segnalano le seguenti competenze

Saper affrontare un argomento svolto con l'apporto di letture personali e con materiale vario

Ricavare dai temi affrontati elementi e assunti teorici per formulare un giudizio autonomo

Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce tesi centrali e collaterali

Individuare i nessi logici di identità, differenza, successione, causa inferenza induttiva e deduttiva

Riorganizzare i contenuti in una visione di insieme evidenziando le relazioni

Correlare i nodi tematici affini in una visione pluridisciplinare

Cogliere le impostazioni epistemologiche differenti sottese ai diversi saperi

Le suddette competenze vengono apprese da ciascun studente in modo diversificato, si ritiene però che il minimo accettabile per la classe quinta consista nelle seguenti competenze:

Utilizzare autonomamente il testo di riferimento

Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (spiegazione, manuale, testi)

Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici

Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale
Individuare i nessi logici di un argomento
Utilizzare correttamente il lessico disciplinare

Queste competenze concorrono alla formazione di alcune delle competenze attese per il percorso liceale:

1. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
2. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
3. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
4. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
5. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
6. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
7. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Le modalità di lavoro attuate

Le lezioni si sono svolte prevalentemente con spiegazione frontale, cercando di suscitare interesse attraverso domande, forme dialogiche. Sono stati usati testi per cogliere la struttura di pensiero di diversi autori. Si è cercato di far cogliere i nessi tra i diversi nuclei tematici di un autore o corrente e tra diversi autori. In modo particolare si è cercato di far cogliere in prospettiva critica l'evoluzione del pensiero tra '800 e '900.

La ripresa in classe del testo di Gauchet e l'analisi del testo di Freud hanno permesso di svolgere lezioni più a carattere seminariale con diversi apporti da parte della classe.

Le modalità di verifica

Le verifiche sono state impostate secondo due criteri:

- far sperimentare le tipologie dell'esame di Stato (scritto tipologia B, terza prova, orale su parte o su tutto il programma);
- far esercitare le competenze indicate in modo particolare la ricostruzioni di argomenti, l'utilizzo di un testo, l'uso del lessico disciplinare, l'individuazione di nuclei problematici e di nessi tra argomenti, la formulazione di un giudizio autonomo e critico.

Gli esiti raggiunti

La classe nella relazione iniziale era stata colta con un livello di preparazione adeguato anche per l'impegno di ciascuno nello svolgere il proprio dovere. Durante l'anno diversi sono stati gli esiti. Il lavoro maggiore che ciascuno deve compiere è quello di un salto di qualità metodologico nell'affrontare gli autori e i temi, secondo modalità sempre meno ripetitive ma più autonome, critiche e sintetiche, approccio che ciascuno matura in diverso modo.

Il gruppo classe, generalmente puntuale nelle consegne, disciplinato nel lavoro, affaticato però dal ritmo e dalle esigenze del quinto anno, sopportate con un certo stress, ha evidenziato diversi livelli negli esiti raggiunti.

Gli studenti sono 19, 18ragazze e 1 ragazzo.

10% Studenti con risultati fragili al limite della sufficienza (limite al 6)

32% studenti con risultati nella banda della sufficienza (dal 6 al 7)

32% studenti con risultati nella banda discreta (7-8)

26% studenti con risultati nella banda buona/ottima (8-9)

Valentina Soncini

Monticello B., 26 Aprile 2016

PROGRAMMA

Testo adottato: A. La Vergata, F. Trabattoni, Filosofia cultura e cittadinanza, La Nuova Italia, VOL. 2 e 3. I contenuti sono indicati con riferimento puntuale al testo adottato, di cui si indicano capitoli e nel caso di selezione nei capitoli, paragrafi specifici che verranno confermati nel programma consuntivo.

Vol 2

La scuola hegeliana: la sinistra hegeliana,

1. La rottura fra giovani e vecchi hegeliani (no Strauss)
2. La sinistra hegeliana con particolare attenzione a Feuerbach 2.4 - lettura 2

Vol 3

Unità 1 Critiche della ragione pp. 2-3

Schopenhauer

In sintesi le premesse kantiane

Analisi della sua “volontà” e i cammini di liberazione: §§1,4-8

Kierkegaard 1-6 . Letture 4,5,6

Unità 2 La filosofia e la società industriale

Marx e il marxismo: §§ 1-8 . Letture 1,2,4,6

Unità 3 La filosofia e la scienza pp. 150-151

Come e il Positivismo Par 2 e 3

Mill 1.1 - 1.4 letture 1 e 3. Lettura aggiuntiva sulla critica al sillogismo.

I problemi filosofici nelle scienze dell'Ottocento – Mach Poincarè Duhem – paragrafo 1 e 5

Letture aula digitale Mach e Poincarè nn° 5 e 6

Unità 4 Oltre la modernità pp.250-251

Nietzsche tutto

Letture 1-8

In aula digitale : n° 13

Unità 5 Le grandi svolte tra Ottocento e Novecento

Scienze della natura e scienze dello spirito . – Dilthey spiegare e comprendere - Paragrafo 1 pp. 326-332. Weber par 2.2

Freud e la psicoanalisi (parr 1-10 e 12)

Unità 8 Introduzione alla Fenomenologia – Parr 1, 2, 4

Unità 9 Heidegger Esistenza ed essere §§ 1-6 - letture 1,3,4,6

Unità 11 Filosofia scienza pp 532-33. Filosofia e scienza – 1,2,3,3.4 e 6, 6.1

Il Neopositivismo logico

Popper

Kuhn

Sono stati analizzati due testo: Gauchet , Il figlio del desiderio.

Freud , l'Io e l'ES.

La docente

Le rappresentanti di classe

Monticello B., 4 Maggio 2016

SCIENZE UMANE
CLASSE 5[^]SB a.s. 2015/16

DOCENTE: BRAMBILLA EDOARDA

RELAZIONE FINALE

FISIONOMIA DELLA CLASSE

La classe è composta prevalentemente da studentesse (18), di cui due in situazione BES, e un solo studente di sesso maschile.

Il gruppo classe è costituito da un numero di studentesse che si sono caratterizzate per una positiva assunzione di responsabilità degli impegni assunti, sia in occasione della gestione quotidiana delle attività scolastiche sia nella predisposizione degli stages scuola-lavoro del quinto anno o in occasione di contesti tipici di indirizzo quali attività integrative, conferenze, incontri a tema, uscite didattiche; una parte della classe, invece, nel corso dell'anno, ha mostrato in più occasioni una maggiore predisposizione a procrastinare gli impegni, prorogare o differire le attività scolastiche di disciplina, a volte assentandosi ripetutamente e interrompendo la propria frequenza scolastica.

La capacità organizzativa di calendarizzazione degli impegni scolastici ha connotato quindi una buona parte della classe, a volte essa si è caratterizzata anche per una buona richiesta di chiarimenti e/o di esercitazioni aggiuntive e/o di approfondimenti relativi alle discipline d'indirizzo.

L'articolazione diacronica dei contesti di apprendimento curricolare è risultata a volte frammentata, in particolare nel pentamestre, in seguito alla problematicità causata dalla necessità di dover integrare le attività disciplinari con attività integrative, aggiuntive, non sempre preventivamente programmate in maniera sistematica all'inizio dell'anno.

La generale atmosfera familiare, dialogica e il clima sereno (ma anche con alcuni momenti di forte confronto) che si è instaurato con l'insegnante nel corso dell'anno, hanno favorito la comunicazione educativa e a volte la possibilità di superare, con il dovuto approccio ironico, anche richieste inizialmente percepite come particolarmente tecniche o impegnative. Generalmente alcune alunne hanno manifestato un certo timore e preoccupazione nei confronti delle proposte didattiche avviate dalla docenza e a volte alcune allieve hanno espresso una certa facilità alle chiacchiere o a forme partecipate e dialogate tra pari su argomenti non sempre particolarmente attinenti alla disciplina di riferimento in corso di lezione.

OBIETTIVI CONSEGUITI

La classe in generale ha conseguito gli obiettivi disciplinari prefissati, gli studenti conoscono i dati informativi affrontati e i relativi contenuti teorici propri delle scienze umane, decisamente diversa è la loro capacità di interpretazione, argomentazione e collocazione nel contesto definitorio e storico-culturale di tali contenuti.

Differenziato appare quindi il quadro delle competenze conseguite:

- un ristretto gruppo di allieve, a causa di incertezze di carattere espressivo-argomentativo e di analisi si è caratterizzato per una certa genericità nell'affrontare la disciplina, ha incontrato maggiori ostacoli ad incrementare ed esercitare le proprie abilità, mostrando in alcuni casi maggiore problematicità nel compiere adeguate procedure di analisi o sintesi o nell'argomentare le proprie tesi e in generale nell'usare le informazioni a disposizione;
- un secondo gruppo, la maggioranza della classe, ha mostrato di raggiungere in maniera più che sufficiente e anche discreta la capacità di analizzare adeguatamente contenuti e problemi delle scienze umane e nell'esporsi in modo chiaro con alcuni cenni di applicazione e adeguata competenza;

- un ulteriore gruppo di alunne ha evidenziato livelli decisamente più elevati di preparazione, passando senza particolari difficoltà dal piano ipotetico-deduttivo delle teorie ai relativi risvolti applicativi, utilizzando un linguaggio rigoroso e tecnico-scientifico, integrando le conoscenze con opportune riflessioni epistemologiche proprie della disciplina, raggiungendo risultati eccellenti nella conoscenza dei contenuti e maggiori abilità nella conduzione delle analisi o nell'individuazione dei dati utili alla costruzione di riflessioni organiche in merito ai problemi socio-psico-pedagogici e antropologici affrontati.

CRITERI METODOLOGICI E SCELTE DIDATTICHE

L'insegnamento delle scienze umane dovrebbe garantire rigorosi orientamenti disciplinari all'interno della complessità del problema dello studio dell'uomo, dovrebbe mirare a promuovere una riflessione epistemologica sull'individuo/persona, società/cultura (storia e problemi), inoltre dovrebbe consentire l'acquisizione di conoscenze e abilità, intese come un effettivo "saper fare" in ambito formativo e competenze, intese come un reale "saper essere", in quanto acquisizione matura di autonomia e responsabilità tipica di una cittadinanza attiva e partecipativa.

Data la portata delle richieste e non volendo ridurre l'insegnamento ad una pura trattazione teorica del pensiero degli autori più significativi, si è ritenuto opportuno, nella periodizzazione del lavoro, operare alcune scelte programmatiche, in particolare si è tentato di dare maggior spazio ad una riflessione sullo statuto epistemologico delle discipline.

Per quanto concerne la storia della pedagogia, si è preferito privilegiare uno studio approfondito e correlato di letture di testi di autori ritenuti particolarmente significativi. Questa scelta è stata operata per supportare la capacità di contestualizzazione del pensiero degli autori da parte delle alunne e nel tentativo di giungere ad uno studio critico delle concezioni o degli orizzonti culturali proposti dai pedagogisti, quale ad esempio la loro visione antropologica di uomo da formare o di società/ comunità all'interno delle quale definire tale percorso.

Il percorso metodologico realizzato risponde quindi ai seguenti criteri:

- sensibilizzazione delle alunne alle problematiche epistemologiche che hanno caratterizzato e caratterizzano tutt'ora le scienze umane
- conoscenza dell'articolazione del processo di ricerca.
- l'esperienza di stage ha offerto alla classe la possibilità di ipotizzare un micro percorso di ricerca, con costruzione e utilizzo di strumenti utili per verificare un'idea ipotesi guida, elaborata personalmente.
- sviluppo della consapevolezza dell'importanza della comunicazione scientifica dei risultati, attraverso la produzione personale di una relazione dello stage effettuato
- priorità assegnata alle questioni epistemologiche così da poter consentire più livelli metodologici di analisi dei contenuti affrontati
- trasversalità dei temi scelti nel rispetto delle riflessioni affrontate
- attualità di alcune problematiche individuate

METODI

Il metodo di lavoro utilizzato è stato il seguente:

1. Particolare attenzione all'articolazione di approcci interdisciplinari e multidisciplinari degli argomenti, senza perdere di vista gli obiettivi specifici, le categorie concettuali proprie, rispettose della metodologia di ogni ambito disciplinare;
2. Esercizio in classe di riflessioni complesse che implicano la conoscenza dei principali concetti esposti, ma anche la comprensione dei legami che li connettono;
3. Lezione frontale con coinvolgimento della classe.
4. Utilizzo del manuale in adozione.

5. Utilizzo di letture, approfondimenti e analisi di brani antologici di approfondimenti tematici relativi ai temi/autori affrontati.
6. Dibattito su alcune tematiche, con intervento di esperti, in particolare lezioni tenute alla classe dal prof. Introini Fabio esperto di tecniche di ricerca socio-antropologica sia qualitative sia quantitative, di osservazione etnografica partecipante e docente universitario presso la facoltà di sociologia dell'Università Cattolica di Milano

SUSSIDI DIDATTICI

Nel corso dell'anno si sono utilizzati:

- il manuale in adozione: *“Pedagogia, Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo”*, autore Giorgio Chiosso, edizione Einaudi Scuola, seconda edizione
- il manuale in adozione: *“Scienze umane, corso integrato di Antropologia Sociologia”*, autori Elisabetta Clemente e Rossella Danieli, edizione Paravia Pearson
 - slides, lezioni in powerpoint, utilizzo delle TIC
 - appunti personali di lezione
 - letture di approfondimento proposte da manuale e/o dalla sottoscritta
 - mappe, schede sintetiche

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel corso dell'anno sono state somministrate le seguenti tipologie di verifiche:

- verifiche orali
- verifiche scritte, modalità trattazione/saggio, eventuale tipologia seconda prova d'esame;
- verifiche scritte, tipologia terza prova, a domande aperte con predisposizione di righe, modalità eventualmente prevista per i quesiti aggiuntivi nella prova d'esame
- verifiche scritte intese come relazioni di stages e relativi disegni di ricerca

Sono stati adottati come criteri di valutazione, oltre alla conoscenza dei contenuti:

- le competenze relative alla produzione di argomentazioni pertinenti e rigorose
- le competenze di individuazione di collegamenti tra argomenti attinenti
- le competenze nella produzione di sintesi organiche ed efficaci, sia orali sia scritte
- l'uso di un lessico specifico

Si allegano le griglie di valutazione, approvate dalla commissione di materia.

Si allegano le diverse tipologie di prove somministrate durante l'anno.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno si sono predisposte le seguenti attività:

- sospensione temporanea delle lezioni ad ogni consegna delle prove scritte, con correzione collettiva, lettura dei saggi e/o delle risposte ritenute più adeguate e relativi approfondimenti e chiarimenti;
- correzione analitica delle risposte sia in sede di interrogazione sia scritta, con suggerimenti sulle modalità di rielaborazione degli argomenti;
- attività di strutturazioni relazioni di gruppo, svolte in classe dalle allieve;
- attività di sostegno/approfondimento durante la settimana di “successo formativo” organizzata dalla scuola
- possibilità di sportelli help attivati presso la nostra scuola

SCIENZE UMANE

PROGRAMMA

Testi Adottati:

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, *Antropologia, Sociologia*. Corso integrato per il quinto anno del Liceo delle scienze umane, Paravia Pearson

Giorgio Chiosso, *Pedagogia. Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo*, Einaudi.

Rossi Lanzoni, “*Sguardi sulle scienze umane*” ed. CLITT, Moduli di Antropologia e Sociologia per il secondo biennio.

Il presente programma è da considerarsi esplicitamente attinente ai risultati dell’apprendimento del Profilo in uscita del Liceo di Scienze Umane evidenziati nelle Indicazioni nazionali con D.M. n. 291 del 14 dicembre 2010 pertanto le tematizzazioni rispettano i criteri di demarcazione in esso delineati:

Gli argomenti contrassegnati da un asterisco (*) verranno affrontati dopo il 15 maggio

EDUCARE NELLA SOCIETÀ GLOBALE

Tema A Le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell’istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull’educazione e la formazione e sui diritti dei minori.

Le teorie dell’apprendimento

Nuovi problemi per l’educazione e la scuola

Dal puerocentrismo alla scuola di massa, la nascita della scuola aperta a tutti, le scienze dell’educazione.

I documenti nazionali sull’educazione

I documenti internazionali sull’educazione, la questione educativa diventa “globale”, l’educazione nei documenti UNESCO, i documenti della Comunità Europea

Gli organismi internazionali per l’educazione.

La formazione degli adulti, dagli anni Cinquanta a fine secolo, dopo il taylorismo, la formazione in età adulta oggi, le caratteristiche dell’apprendimento adulto.

Letture antologizzate:

I quattro pilastri dell’educazione, UNESCO

La società della conoscenza, Unione Europea

I tre tipi di apprendimento in età adulta di Jack Mezirov

Approfondimento attraverso:

- slides, lezioni in powerpoint,

- appunti personali di lezione

- mappe, schede sintetiche

IL PRIMO NOVECENTO

Dal maestro al fanciullo

Una nuova concezione di infanzia, un’educazione che rispetta i diritti dell’infanzia, il Novecento secolo di pediatria e puericultura, una scuola meno elitaria, la valorizzazione della prima età della vita.

Il movimento positivista e la pedagogia positivista, la nascita della psicopedagogia

Verso la pedagogia scientifica, la pedagogia acquista carattere scientifico, pedagogia e psicologia, l’educabilità dei soggetti disabili.

La scuola attiva in Europa

Adolphe Ferrière uno dei padri fondatori dell’attivismo

Ferrière e i trenta punti del BIEN (1919)

La pedagogia positivista: Herbert Spencer

Psicologia sperimentale e psicopedagogia: dal laboratorio di Hall alla pedagogia di Meumann

La pedagogia sperimentale la posizione di Buyse

Ovide Decroly, l'educazione alla vita attraverso la vita, la scuola rinnovata, bisogni primari e centri di interesse, il programma delle idee associate, la funzione di globalizzazione

Claparède psicologia e educazione funzionale, le leggi del funzionamento globale e corrispettive caratteristiche

Edouard Claparède e l'educazione funzionale, l'Institut Jean-Jacques Rousseau di Ginevra, l'importanza della preparazione dei docenti, una scuola individualizzata, la teoria pedagogica, le tre leggi, il valore della pedagogia sperimentale, la proposta educativa.

Lecture antologizzate:

Il maestro stimolatore di interessi, in L'educazione funzionale, Firenze, Bemporad-Marzocco, 1967, p. 157-158

La legge del bisogno, in L'educazione funzionale, Firenze, Bemporad-Marzocco, 1967, pp. 120-123

La scuola su misura, in La scuola su misura, Firenze, la Nuova Italia, 1952, pp. 43-55

I metodi, in Psicologia del fanciullo e pedagogia sperimentale. I metodi (1905)

Perché si misura, in Psicologia del fanciullo e pedagogia sperimentale. I metodi (1905)

Approfondimento attraverso:

- slides, lezioni in powerpoint,

- appunti personali di lezione

- mappe, schede sintetiche

Tema F L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva

Maria Montessori, psicologia associazionistica e didattica di orientamento analitico, antropologia e metodi di studio dell'infanzia

Dalla psicologia sperimentale alla pedagogia, la critica ai metodi della psicologia sperimentale

La Casa dei bambini come laboratorio didattico, l'educazione a misura di bambino

La teorizzazione psicologica, il modello psicologico dello sviluppo, mente assorbente e mente matematica

La teorizzazione pedagogica, il processo di incarnazione e di normalizzazione

Metodologia e didattica, la novità della teoria pedagogica di Maria Montessori, puntare all'autoeducazione, la formazione dei nuovi maestri, la proposta educativa

Lecture antologizzate:

La casa dei bambini, in La scoperta del bambino, Milano, Garzanti, 1951, pp. 368-370

Il materiale di sviluppo, in La scoperta del bambino, Milano, Garzanti, 1951, pp. 114-116

Approfondimento attraverso:

- slides, lezioni in powerpoint,

- appunti personali di lezione

- mappe, schede sintetiche

Tema C L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona

Disabilità e cura della persona (*)

Integrazione dei disabili e didattica inclusiva

L'inclusione educativa, dall'inserimento all'integrazione, la progettazione personalizzata, i diritti delle persone disabili

I servizi di cura alla persona

I servizi socioeducativi, le caratteristiche del progetto educativo, diverse tipologie di servizi educativi

Tema B La questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani

Il pragmatismo americano e la scuola progressiva

I fondamenti teorici: unitarietà del reale e strumentalismo logico

L'esperienza e l'interazione individuo ambiente, esperienza e pensiero: la teoria dell'indagine.

Filosofia dell'educazione, pedagogia ed esperienza educativa

I tratti scientifici della pedagogia: tra filosofia dell'educazione, psicologia e sociologia, l'esperienza educativa in direzione di continuità e apertura, gli scopi dell'educazione, democrazia, spirito scientifico ed educazione.

John Dewey e l'educazione tra esperienza e democrazia

Indicazioni di metodo: scuola attiva e scuola progressiva

Strumentalismo logico e scuola attiva, scuola attiva e scuola progressiva, esperienza e ricerca, metodologia e sperimentazione didattica

Letture antologizzate:

Cos'è l'educazione, in Il mio credo pedagogico, in L'educazione oggi, La Nuova Italia, Firenze 1961, pp. 3-6

Cos'è la scuola, in Il mio credo pedagogico, in L'educazione oggi, La Nuova Italia, Firenze 1961, pp.6-9

Le funzioni dell'attività riflessiva, in Come pensiamo (1910), la Nuova Italia, Firenze, 1961, pp.179-187

Approfondimento attraverso:

- slides, lezioni in powerpoint,

- appunti personali di lezione

- mappe, schede sintetiche

Dalla scuola di ieri alla scuola di domani (*)

Il rapporto tra scuola e pedagogia, l'interesse pedagogico verso la scuola

La scuola di ieri, dall'Unità d'Italia agli anni Cinquanta, i pilastri della scuola di ieri, scuola e valori condivisi

La scuola di oggi, un modello scolastico alquanto statico, dalla scuola selettiva alla scuola aperta a tutti, una lenta conquista, le norme che regolano l'istruzione obbligatoria, alcuni dati quantitativi, sottorendimento, dispersione scolastica e NEET, neoalfabeti e deficit di cittadinanza

La scuola di domani, qualità, efficacia ed equità dei sistemi scolastici, come combattere l'esclusione sociale, merito e giustizia, si può fare a meno della scuola, l'online learning, la sfida della homeschooling

La formazione della cittadinanza e l'educazione ai diritti umani (*)

Educazione e democrazia, la formazione alla cittadinanza, i diritti umani, i diritti dell'infanzia

Il dibattito sui diritti umani, la violazione dei diritti umani, diritti umani e diversità culturale, il ruolo dell'UNESCO

La condivisione dei vincoli di solidarietà.

Il Welfare State, aspetti e problemi

Lo stato moderno: analisi sociologica

Èmile Durkheim e la scienza del "sociale"

La divisione del lavoro sociale, suicidio e anomia, i fatti sociali e il metodo sociologico, sociologia, etnologia e forme del pensiero religioso.

Max Weber e la sociologia "comprendente".

Sociologia e metodo delle scienze storico-sociali, azioni sociali e processo di comprensione, gli Idealtypus e l'avalutatività della scienza sociale, sociologia e religione, economia, società e nuove forme di potere.

Vilfredo Pareto, dall'economia alla sociologia

Economia e sociologia, le azioni "non logiche", il campo specifico della sociologia, rivoluzione d'equilibrio sociale

Talcott Parsons e lo studio del sistema sociale.

Il sistema sociale e la sua conservazione.

La reazione antipositivistica

La critica all'attivismo

Giovanni Gentile il filosofo del risveglio spiritualista, la pedagogia come scienza filosofica

La pedagogia come scienza di formazione dello spirito, una fusione spirituale tra maestro e discepolo, la dimensione etica della scuola, la teoria pedagogica, la proposta educativa, il valore dei classici

Gli sviluppi della scuola italiana dalla legge Casati alla legge Coppino.

La riforma Gentile, principi fondanti e materie privilegiate.

Letture antologizzate:

L'educazione come formazione dell'uomo, in Scuola e filosofia, Palermo, Sandron, 1908, p.18

La pedagogia come scienza filosofica, in Il concetto scientifico della filosofia, in Scuola e filosofia, Palermo, Sandron, 1908, pp- 26-31

La generazione del sapere, in sommario di pedagogia come scienza filosofica, Bari, Laterza, 1926, 4ª edizione, vol. II, pp. 60-62, 75-77

Approfondimento attraverso:

- slides, lezioni in powerpoint,

- appunti personali di lezione

- mappe, schede sintetiche

Tema E L'educazione in prospettiva multiculturale

Antropologia della contemporaneità

Dal tribale al globale, oltre le culture e i luoghi, the melting pot, locale e globale, centri e periferie, i "panorami" di Appadurai, antropologia ed ermeneutica.

Dentro la sociologia post-societaria, globalizzazione ed effetti sulla coesione sociale, frammentazione sociale.

Laboratorio di metodologia della ricerca della contemporaneità (in collaborazione con il prof. Introini Fabio) La ricerca sociologica, i protagonisti della ricerca, l'oggetto di ricerca, gli scopi di ricerca, le fasi della ricerca, lo svolgimento della ricerca: la fase ideativa e l'attività pratica. Gli strumenti d'indagine del sociologo, metodi qualitativi e quantitativi, i diversi tipi di osservazione, gli strumenti dell'inchiesta: il questionario e l'intervista.

Educazione e intercultura

I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale, Edgar Morin e l'educazione all'identità terrestre, Alasdair MacIntyre e l'educazione tra tradizione e narrazione, Martha C. Nussbaum e il valore della cultura umanistica.

La scuola e il dialogo interculturale, i minori stranieri in Italia, multiculturalità e interculturalità, meticciamento e identità culturale, la prospettiva delle appartenenze aperte, scuola italiana e alunni stranieri, le competenze interculturali.

Lo studio scientifico della religione, l'essenza e il significato della religione, il sacro come fondamento della religione, la religione come sistema culturale: Geertz.

La dimensione rituale, funzione e significato dei riti, riti religiosi e non religiosi
Gli specialisti del sacro, l'enigma dello sciamanesimo.
Molti dei o uno solo, l'ipotesi del monoteismo primordiale, il monoteismo e le sue forme, il politeismo.
La forza dei simboli religiosi, il simbolismo della croce
Le parole chiave della religione, le religioni oggi, Islam e alcune parole chiave.
Religione e secolarizzazione, religione come fatto sociale e come istituzione, la religione nella società contemporanea, la secolarizzazione, il fondamentalismo, il pluralismo religioso, la religione invisibile

Personalisti e marxisti di fronte all'educazione

Jacques Maritain e la formazione dell'uomo integrale
Punti di contatto e differenze tra Gentile e Maritain, il personalismo, l'umanesimo integrale, l'educazione al bivio, per una filosofia dell'educazione, la distinzione tra individuo e persona, la distinzione tra natura e soprannatura, la proposta educativa, il programma di studi
Cèlestin Freinet. Tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico
Elaborare una pedagogia comunista, la posizione di Gramsci, creare l'uomo nuovo, un maestro a scuola, gli strumenti didattici, la critica alla scuola tradizionale, le critiche alle pedagogie attive, rinnovare la scuola, soluzioni didattiche innovative.

Orientarsi nella società della conoscenza (*)

Che cos'è l'orientamento, una prima definizione, per una storia dell'orientamento, l'orientamento narrativo
Il rapporto tra scuola e orientamento, la realtà: un mondo di NEET, il ruolo della scuola
Il mondo del lavoro tra flessibilità e occupabilità

Tema D I media , le tecnologie e l'educazione

I media le tecnologie e l'educazione (*)

La società in rete, apprendimento e nuove tecnologie
Come educare alla multimedialità, le ricerche sull'educazione alla multimedialità
Industria culturale e società di massa
La nascita dell'industria culturale
L'industria culturale nella società di massa
Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa
Lettura antologizzata:
Marshall McLuhan, I media caldi e i media freddi in Gli strumenti del comunicare (1964), Garzanti Milano, 1977
Approfondimento attraverso:
- slides, lezioni in powerpoint,
- appunti personali di lezione
- mappe, schede sintetiche

Tra pedagogia e scienze dell'educazione (*)

Le teorie dell'apprendimento

Dall'attivismo alle pedagogie "oltre Dewey", la centralità dell'apprendimento, attivismo pedagogico e apprendimento, la crisi dell'educazione attiva americana, due principali linee di sviluppo.

L'istruzione programmata, le teorie di Burrhus F, Skinner, i dispositivi valutativi di Benjamin Bloom.

Bruner e l'apprendimento come scoperta, l'importanza delle conoscenze per affrontare la vita, le caratteristiche di una teoria dell'istruzione, la cultura dell'educazione, l'insegnante facilitatore.

Tra "scuola efficace" e "scuola della personalizzazione" due visioni diverse di scuola, nella realtà scolastica.

Come attuare l'insegnamento-apprendimento personalizzato, la teoria delle intelligenze multiple, apprendimenti basati sulla mediazione, l'intelligenza affettiva o emotiva, l'apprendimento autentico o comprensione profonda.

La docente

Le rappresentanti di classe

Monticello B. 4 Maggio 2016

STORIA DELL'ARTE
CLASSE 5[^]SB a.s. 2015/16

DOCENTE: SUSANNA FORMENTI

RELAZIONE FINALE

Profilo della classe e risultati conseguiti

I ragazzi hanno da sempre seguito le attività con concentrazione e discreto interesse. La classe 5SB si è mostrata fin dal terzo anno seria e ha ricercato la puntualità nel rispetto degli impegni scolastici. Peraltro, in alcune fasi, l'eccessiva preoccupazione per gli esiti scolastici e le valutazioni ha reso palese una certa difficoltà organizzativa nello studio, non sempre efficace e puntuale. In particolare un gruppo ridotto di studenti non ha sempre ottenuto una preparazione soddisfacente per un impegno non costante, o a causa di fragilità di base, in altri casi si è evidenziata una crescita delle competenze avvenuta però con un iter non sempre regolare. In questo momento conclusivo del percorso scolastico si nota una accresciuta consapevolezza del valore delle espressioni artistiche con competenze che per un buon numero di studenti hanno raggiunto livelli più che sufficienti o discreti. Un gruppo minore ha ottenuto risultati più alti e, in pochi casi, anche con livelli ottimi. Solo un numero esiguo di studenti ha rivelato fino all'ultimo una certa fragilità pur conseguendo un sufficiente livello di preparazione relativo alle conoscenze e competenze di base.

Contenuti

I contenuti del programma svolto si concentrano soprattutto sugli sviluppi delle correnti artistiche dell'Ottocento e la trattazione di alcuni movimenti d'avanguardia del primo Novecento.

Metodi e strumenti

La classe ha lavorato sulla conoscenza, contestualizzazione e interpretazione di stili, correnti e di singole personalità artistiche e sulla lettura delle opere d'arte. Si è posta particolare attenzione alle connessioni che corrono fra gli aspetti tematici, il linguaggio visivo, il contesto storico-stilistico e i contenuti espressivi.

Inoltre i metodi adottati hanno compreso lo svolgimento di lezioni frontali con l'ausilio di immagini proiettate, esercizi di lettura scritta o orale dell'opera d'arte, confronti fra opere, correnti e artisti. Le frequenti interrogazioni ad inizio lezione si sono rivelate utili per sollecitare uno studio costante, verificare gli argomenti della lezione precedente e per introdurre i nuovi contenuti in programma.

Il libro di testo utilizzato è *Le storie dell'arte*, volume 3, Nicoletta Frapiccini e Nunzio Giustozzi, Hoepli.

Verifiche

I livelli raggiunti sono stati valutati con prove orali e scritte. Le verifiche scritte sono state strutturate con quesiti a risposta breve (generalmente in dieci righe) e somministrate sia in itinere che a fine quadrimestre.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, in particolare per le verifiche destinate alla simulazione della terza prova dell'Esame di Stato, si è fatto riferimento a quelli adottati dal Collegio docenti ed è stata utilizzata la griglia di valutazione adottata dal C.d.C.; nell'attribuzione dei voti sono stati considerati gli elementi sotto elencati.

Conoscenze:

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

Abilità:

Riconoscere alcune tipologie architettoniche e iconografiche

Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte

Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento

Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera

Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista

Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

Competenze:

Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio

Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre

Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo e saperli rielaborare

Saper elaborare molteplici connessioni all'interno della disciplina e/o altre discipline

Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte

Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.

Saper relazionare davanti a un pubblico eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi

L'insegnante

Susanna Formenti

STORIA DELL'ARTE

PROGRAMMA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO :

Le storie dell'arte, volume 3, Nicoletta Frapiccini e Nunzio Giustozzi, Hoepli.

CONOSCENZE

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

ABILITA'

Riconoscere alcune tipologie architettoniche e iconografiche

Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte

Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento

Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera

Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista

Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

COMPETENZE

Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio

Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre

Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo e saperli rielaborare

Saper elaborare molteplici connessioni all'interno della disciplina e/o altre discipline

Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte

Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo attivo, competente e consapevole.

Saper relazionare davanti a un pubblico eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi

Il Seicento: introduzione, i linguaggi nelle tre arti. Caravaggio, G. Bernini e F. Borromini

Il primo Settecento in architettura: Juvarra e Vanvitelli. Il Vedutismo: dati sintetici.

Il Neoclassicismo: introduzione con dati storici e artistici. Canova; *Teatro alla Scala* del Piermarini.

Il Romanticismo: aspetti generali, soggetti e caratteri tecnico-stilistici, immagini e esempi tratti dalla pittura europea (Friedrich: *Monaco in riva al mare*; Delacroix: *La libertà che guida il popolo*; Gericault: *La zattera della Medusa*).

Il paesaggio romantico e **W. Turner**: *il ponte del diavolo al San Gottardo – Bufera di neve– Ulisse schernisce Polifemo - L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni – Pioggia, vapore e velocità*.

Realismo e Scuola di Barbizon. T. Rousseau: *Sotto le betulle*; C.F. Daubigny: *Mattina*; G. Courbet: *Un funerale a Ornans*.

Impressionismo: introduzione.

Eduard Manet: *Le déjeuner sur l'herbe – Olympia– Argenteuil - Il bar delle Folies Bergère* .

Claude Monet: *Donne in giardino – La Grenouillère - Impression: soleil levant – Donna con parasole e bambino - La stazione Saint-Lazare - La cattedrale di Rouen – la serie delle Ninfee*.

Post-impressionismo: introduzione.

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone – Manau Tupapau (lo spirito dei morti veglia)– Ia orana Maria – Da dove veniamo? Che siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate – Autoritratti – Ritratto di père Tanguy - La camera da letto – Ritratto di Madame Roulin – Vaso con girasoli – Notte stellata – Campo di grano con corvi*.

Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise – Donna con caffettiera blu – Natura morta con mele e arance – Le grandi bagnanti – La montagna Sainte-Victoire.*

Art Nouveau e architettura del ferro: caratteri generali, immagini e esempi tratti dal contesto della produzione artistica europea (V. Horta: *Casa Tassel*, H. Guimard, C.R. Mackintosh: *Scuola d'arte*)

Antoni Gaudì: *Palazzo Guell - Casa Batllò – Casa Milà – Parco Güell – Sagrada Familia.*

Gustav Klimt: *Medicina - Nuda Veritas – Giuditta I e II – Il bacio – Il fregio di Beethoven.*

Le Avanguardie storiche: caratteri generali.

Introduzione all'Espressionismo.

Eduard Munch: *La bambina malata – Sera sul viale Karl Johan - L'urlo – Chiaro di luna – Il sole.*

I Fauves e Henry Matisse: *Lusso, calma e voluttà – Ritratto con la riga verde - La gioia di vivere – Armonia in rosso- La danza – Nudo blu.*

Pablo Picasso: Formazione, periodo blu: *Poveri in riva al mare*; periodo rosa: *I saltimbanchi*; periodo protocubista: *Ritratto di Gertrude Stein – Les demoiselles d'Avignon – Fabbrica a Horta de Ebro*; Cubismo analitico: *Ritratto di Ambroise Vollard*; Cubismo analitico/sintetico: *Natura morta con sedia impagliata*; Cubismo sintetico: *Chitarra (1913)*; il "ritorno all'ordine": *Donne che corrono sulla spiaggia*; periodo postcubista: *Guernica – Il sogno – Donna che piange.*

Futurismo: caratteri generali

Umberto Boccioni: *Autoritratto – La città che sale - Visioni simultanee - Stati d'animo I e II – Forme uniche della continuità nello spazio.*

Tra espressionismo e astrattismo:

Il Cavaliere Azzurro e **Vasilij Kandinskij:** *Coppia a cavallo – Case a Murnau - Primo acquarello astratto – Improvvisazione XI – Composizione VII – Diversi cerchi – Insieme multicolore.*

Paul Klee: *Davanti alle porte di Kairouan – Paesaggio con uccelli gialli – Strada principale e strade secondarie – Senza titolo.*

La Metafisica e **Giorgio De Chirico:** *L'enigma dell'oracolo – Melanconia - La torre rossa – Canto d'amore - Le muse inquietanti – Ritratto premonitore di Apollinaire – Ettore e Andromaca.*

Il Surrealismo: caratteri generali.

Salvador Dalì: *Ritratto del padre (1920-21) – Ritratto di Luis Buñuel – La persistenza della memoria – Costruzione molle con fagioli bolliti – Sogno causato dal volo di un'ape – Stipo antropomorfo – San Giovanni della Croce.*

Juan Mirò: *La fattoria – Il carnevale di arlecchino – La poetessa – Blu II.*

Il Razionalismo e il **Bauhaus:** *sede del Bauhaus a Dessau*

La docente

Le rappresentanti di classe

INGLESE

CLASSE 5[^]SB a.s. 2015/16

DOCENTE: CINZIA UBALDELLI

RELAZIONE FINALE

Presentazione della classe e livelli raggiunti

Il gruppo classe è costituito essenzialmente da studenti che sono con me dalla classe prima, con cui ho condiviso un percorso ed una crescita graduale e costante.

Le ragazze, e l'unico ragazzo, hanno risposto positivamente, con motivazione alla proposta dell'apprendimento della lingua inglese nel corso dei vari anni mettendosi alla prova, rispettando consegne e impegni e formando la loro competenza linguistica con serietà e responsabilità; inoltre in molti hanno partecipato alla settimana studio all'estero, all'interno dell'offerta formativa del nostro istituto, all'inizio della classe quarta. Alcuni di loro hanno anche aderito individualmente durante i vari anni scolastici a vacanze studio estive in Inghilterra e/o Irlanda cogliendo l'occasione per approfondimenti culturali e linguistici.

Nell'arco del triennio e anche quest'anno, per diverse motivazioni, nella classe sono stati inseriti ragazzi/e provenienti da altri istituti con esperienze e problematiche difficili e particolari. A questo proposito devo sottolineare che la classe intera è stata sempre attenta ed ha avuto un atteggiamento di accoglienza e di inclusione verso questi compagni.

Tutti gli alunni hanno mostrato un impegno decoroso, anche se diversificato per quantità e qualità, e una capacità di gestire approfondimenti a livello di gruppo (specialmente nella classe terza e quarta) e individuale (quest'anno in quinta).

Il profitto rispecchia la diversità dell'impegno e possiamo individuare tre fasce: un gruppo di alunni non esiguo che riesce ad esprimersi, riguardo ai temi trattati con un inglese scorrevole - qualcuno anche con una buona pronuncia - (di livello B1/2), un altro folto gruppo che, pur basandosi su modelli proposti, fa errori che però non pregiudicano la comprensione (livello B1plus), infine pochi in verità alunni che fanno fatica a far comprendere il loro messaggio e/o esprimono concetti un po' superficiali e/o poco precisi (livello B1).

Metodologia e valutazione

Per quanto riguarda la metodologia adottata, ho attuato procedure che, nell'ottica dell'approccio comunicativo, variano dalla lezione frontale, all'analisi del testo svolto in autonomia dai ragazzi e poi messo a confronto in lezioni partecipate, agli approfondimenti personali degli alunni con relazione a tutta la classe.

Ho privilegiato l'analisi del testo nello studio della letteratura non disdegnando aiuti di traduzione dei testi proposti; per quanto riguarda gli autori i ragazzi sanno collocarli nel panorama letterario/storico e per le opere studiate ho insistito sulla trama, i personaggi principali, il setting, i temi e lo stile. Il libro di testo *Millennium Concise di A. Cattaneo D. De Flavis C. Signorelli*

editore non è stato l'unico supporto di studio perché abbiamo lavorato anche su fotocopie, web, video, film, articoli in inglese riguardanti il loro indirizzo di scienze umane (un paio su Dewey)

Per quanto riguarda le competenze, abilità e conoscenze specifiche ho puntato sul saper comunicare in vari contesti sociali e situazioni utilizzando diverse forme testuali, sul riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali che caratterizzano la lingua studiata, sulla capacità di affrontare in lingua diversa dall'italiano contenuti specifici disciplinari, sul sapersi confrontare con la cultura di altri popoli avvalendosi delle occasioni di contatto, tutto questo utilizzando le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Verifiche:

Il numero delle verifiche scritte e orali svolte (4) è stato concordato nel consiglio di materia.

Monticello Brianza, li 4 maggio 2016

Prof.ssa Cinzia Ubaldelli

INGLESE

PROGRAMMA

Testi adottati: *Millennium Concise* di A. Cattaneo – D. De Flaviis Edizione C. Signorelli Scuola

Literature:

The Aesthetic Movement

Beauty above all (p. 318).

Video: https://youtu.be/J3cJfQou_ concerning the new fashion at that time.

Oscar Wilde (p. 304)

Early life

First works and literary success

The final years

The Picture of Dorian Gray. Il testo è stato letto in riduzione livello B2.2 come compito per le vacanze dalla classe quarta alla quinta: The aesthetic doctrine; Dorian Gray as a mystery story; The novel's moral purpose;

Text p. 307 + focus

Film The Importance of Being Earnest.

War Poets (vedi schede in allegato):

R. Brooke, *The Soldier*

W. Owen, *Dulce et Decorum est*

The Modernist Revolution (p. 324 – 325)

Changing ideals

Science and philosophy

The impact of psychoanalysis

Modernism

James Joyce

Early life in Dublin

A life of self-imposed exile

Joyce and Ireland

The journey of Joyce's narrative

Dubliners: Circumstances of publication; A portrait of Dublin life; Realism and symbolism in Dubliners; The Dead.

Text pp . 362- 365 + focus

Ulysses: Circumstances of publication; The epic method; Joyce's stream-of.-consciousness technique (p. 332).

Text pp.367-369 + focus;

Text pp. 371-372 + focus

Virginia Woolf (pp. 375 – 376)

Intellectual background

Early signs of mental instability

The move to Bloomsbury

Last years

A leading Modernist

Woolf's use of time

Feminist writing and critical works

Mrs Dalloway: A revolution in plot and style

Text pp. 378-379 + focus

George Orwell (pp. 399-400)

The trauma of public-school education

Living with the lower classes

The war in Spain

Journalism and the greatest works

Nineteen Eighty-Four: The annihilation of the individual

Text pp. 401-402 + focus

Samuel Beckett (pp. 434-436)

The Theatre of the Absurd (p.432)

Life and early works

The plays

Waiting for Godot: The static quality of Beckett's plays; The problem of time; His philosophy of life; The disintegration of language

Text: pp. 437-441 + focus

History and Culture:**The first tour operator: Thomas Cook** (pp. 310 – 313)

Organised travel

A tourist's world

Travelling the modern way

Tourist guides

The Modern Age (p. 316 – 318)

- *The Turn of the century*: The Edwardian Age; The Georgian Age; The USA: the beginning of imperialism; Industry and immigration.
- *The First World War*: WWI (1914-1918); British efforts in the war.
- *The Twenties and the Thirties*: The vote for women; The rise of the Labour Party; Labour and social movements in the USA; New living conditions and the new family; The Jazz Age; Technological development; The Wall Street Crash and the Great Depression; the New Deal.

Fotocopie di approfondimento su:

Aestheticism

War Poets

Orwell

Theatre of the Absurd

Approfondimento di Scienze Umane dal testo di Pedagogia in adozione

“Pedagogia” di G. Chiosso – Einaudi scuola:

- 1) J. Dewey, “What education is” (pp.92-93);
- 2) J. Dewey, “Democracy and Education” (p.98).

Inglese: Titoli Approfondimenti - CLASSE VSB

<i>Cognome Nome Alunno/a</i>	<i>Approfondimento Trimestre</i>	<i>Approfondimento Pentamestre</i>
1. Andriola Giorgia	Great War VS Italian Children	G. Orwell: "Animal Farm"
2. Argento Samantha	Fashion in 20s-30s	J. Conrad: "Heart of Darkness"
3. Codegoni Angi Carolina	W. Disney: "Steamboat Willie"	T. Capote: "Breakfast at Tiffany's"
4. Cugini Giulia	F. S. Fitzgerald: "The Great Gatsby"	S. King: "The Green Mile"
5. Filipponi Valentina	The Roaring 20s: Charleston Dance	Edgar Rice Burroughs: "Tarzan"
6. Galetti Laura	Women during First World War	A. Christie
7. Lanzi Giulia	Art between World Wars	E. Hemingway: "The Old Man and the Sea"
8. Lepiane Francesca	C. Chaplin: "The Tramp"	H. Pinter: "The Theatre of the Absurd"
9. Magni Veronica	Artistic Gymnastic in 20s-30s	J. Osborne: "Look Back in Anger"
10. Martoscia Arianna	The Jazz	W. Golding: "Lord of the Flies"
11. Marzi Beatrice	"Time of the Mind" in V. Woolf and "Epiphany" in J. Joyce	J. Kerouac: "On the Road"
12. Prina Valentina	The Roaring 20s: Fashion	J. B. Shaw: "Pigmalione"
13. Pristerà Giulia	W. Disney	R. Kipling: "The Jungle Book"
14. Reni Andrea	The Roaring 20s	E. M. Forster: "A Passage to India"
15. Riboli Federica	Make-Up: Since 20s, the Best Friend of Women	H. Green
16. Ripamonti Lucrezia Asia	The Roaring 20s: Literature	J. M. Barrie: "Peter Pan"
17. Roma Elisa	The Importance of Propaganda during First World War	E. M. Forster: "A Passage to India"
18. Sottocornola Martina	"Why War?": Einstein – Freud Correspondence	D. H. Lawrence: "Lady Chatterley's Lover"
19. Zanetti Alessandra	Cinema in 20s-30s	B. Potter: "The Tale of Peter Rabbit"

La docente

Le rappresentanti di classe

Monticello B., 4 Maggio 2016

MATEMATICA
CLASSE 5 SB A.S. 2015-2016

DOCENTE: NADIA COGLIATI

RELAZIONE FINALE

Sono subentrata nell'insegnamento della matematica all'inizio del corrente anno scolastico. L'impatto con la classe è stato positivo: gli studenti mi sono sembrati mediamente in possesso dei prerequisiti necessari per affrontare il programma previsto e alcuni si sono distinti da subito per la solidità della preparazione di base e per le notevoli capacità dimostrate. Nel corso dell'anno l'atteggiamento si è mantenuto corretto e le lezioni sono state seguite con la necessaria attenzione; è mancata, tuttavia, una partecipazione più attiva e vivace che coinvolgesse l'intera classe e non solo un gruppo ristretto. L'impegno nello studio è stato, in generale, sufficientemente regolare e solo alcuni alunni non hanno acquisito con la dovuta gradualità i contenuti trattati.

I risultati ottenuti alla fine dell'anno sono mediamente positivi: quasi tutti gli alunni raggiungono livelli sufficienti o discreti dimostrando di conoscere gli argomenti trattati, di saperli esporre con adeguato rigore e di saperli applicare nella risoluzione di esercizi e problemi; un esiguo gruppo di alunni trova qualche difficoltà nell'applicazione autonoma e ragionata dei contenuti appresi, e, infine, alcuni studenti emergono decisamente per la qualità della propria preparazione.

Nelle verifiche scritte si è richiesto sia lo svolgimento di esercizi che la trattazione teorica di alcuni argomenti: ciò mi ha consentito di valutare sia la padronanza nell'applicazione dei metodi propri dell'analisi matematica che la conoscenza dei contenuti. Visto l'esiguo numero di ore settimanale non sono state svolte verifiche orali, salvo rare eccezioni; nonostante ciò tutti gli alunni, a rotazione, hanno dato il proprio contributo allo svolgimento dell'attività didattica attraverso esercitazioni alla lavagna. Ho potuto in questo modo verificare costantemente la corretta acquisizione dei contenuti e favorire il consolidamento di abilità e competenze.

Nella trattazione degli argomenti in programma si è dato ampio spazio all'interpretazione grafica dei concetti via via introdotti ritenendola di fondamentale importanza per una comprensione più profonda, concreta ed effettiva.

L'insegnante

Nadia Cogliati

MATEMATICA

PROGRAMMA

Testo in adozione: Leonardo Sasso **Nuova Matematica a colori – edizione azzurra - volume 5. - Petrini**

Competenze di base:

1.
 - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Programmazione per competenze

Obiettivi specifici per la classe quinta

Programmazione per competenze

Obiettivi specifici per la classe quinta

FUNZIONI					
Competenze				Abilità	Conoscenze
1	2	3	4		
✓		✓			
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 				<ul style="list-style-type: none"> - Classificare una funzione, stabilire dominio, codominio e individuare le principali proprietà. - Saper interpretare il grafico di una funzione 	<p>Funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'insieme R: Richiami e Complementi: definizione di intervallo, di intorno; definizione di maggiorante e di minorante di un insieme, definizione di estremo superiore ed inferiore - Funzioni reali di variabile reale - Simmetrie di una funzione - Sup e Inf di una funzione; massimo e minimo di una funzione - Simmetrie di una funzione: funzioni pari e dispari

<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper formulare le definizioni di limite di una funzione nei diversi casi - Verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione - Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni - Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata - Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto - Determinare gli asintoti di una funzione - Disegnare il grafico probabile di una funzione - Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione - Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione - Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione - Calcolare le derivate di ordine superiore - Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima - Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima - Determinare i flessi mediante la derivata seconda - Tracciare il grafico di una funzione 	<p>Limiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al concetto di limite; definizioni - Forme di indecisione <p>Continuità e asintoti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di funzione continua in un punto - Definizione di punto di discontinuità di I, II, III specie - Definizione di asintoto - Asintoti orizzontali, verticali, obliqui <p>Derivate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di derivata: definizione di rapporto incrementale e derivata; significato grafico di tali concetti - Derivate delle funzioni elementari - Calcolo delle derivate - Derivata della funzione composta - Classificazione e rappresentazione dei punti di non derivabilità - Definizione di funzione crescente e decrescente - Definizione di punto di massimo relativo e assoluto - Determinazione dei punti di massimo e di minimo - Enunciato del teorema di Fermat
--	---	--

<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 		<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di concavità di una funzione - Definizione di punto di flesso - Determinazione dei punti di flesso - Lo studio di funzione
--	--	---

La docente

Le rappresentanti di classe

Monticello B., 4 Maggio 2016

FISICA
CLASSE 5 SB A.S. 2015-2016

DOCENTE: MARGITA KOSTOSKI

RELAZIONE FINALE

La sottoscritta ha avuto la titolarità della disciplina nelle classi quarta e quinta. All'inizio della quarta gli alunni si erano già ben differenziati sia per motivazione che per la regolarità dell'applicazione, pertanto, solo grazie all'impegno di tutti, si è riusciti a instaurare serene relazioni formative senza le quali sarebbero stati inefficaci i molteplici stimoli per motivare e sollecitare parti degli alunni. Per quanto riguarda i ritmi e le modalità di consolidamento delle competenze, essi erano funzione della scansione dei tempi didattici e della complessità dei contenuti proposti. Quindi, alcuni temi si sono affrontati con curiosità e vivacità intellettuale mentre altri sono stati affrontati con superficialità e/o di distrazione, anche per la concomitanza con altre progetti didattici formativi, altrettanto validi. Una parte degli alunni ha profuso un impegno incisivo e costante ma, ahimè, le lacune nelle competenze, discontinuità e/o selettività hanno inficiato il raggiungimento del livello preventivato di altri, richiedendo un ritmo molto graduale, momenti di consolidamento delle competenze e di richiamo delle conoscenze .

Gli esiti della variegata attività didattica sono risultati apprezzabili, sia per aver guidato gli alunni a colmare lacune inerenti contenuti disciplinari specifici che per aver accresciuto le competenze trasversali dell'area logico – matematica e linguistica.

Fra gli obiettivi primari vi è stato quello di trasmissione del "modus operandi" del metodo scientifico e del codice linguistico specifico, mentre la Riforma dei Licei ha indicato gli aspetti chiave della disciplina.

Al fine di promuovere una visione trasversale delle conoscenze scientifiche, come patrimonio culturale per l'interpretazione della realtà, ci si è soffermati spesso sulla interpretazione dei fenomeni presenti nel quotidiano o dei principi di funzionamento degli strumenti tecnologici in uso.

Per ottemperare alla normativa vigente riguardante le classi quinte, in questo Istituto (che è Scuola Polo a livello provinciale per l'Internazionalizzazione dei curricoli mentre era stato assunto a Scuola Polo per lo sviluppo della metodologia CLIL nel corso dell' A.S. 2013/ 2014), la docente, in possesso della certificazione del corso di perfezionamento "Metodologie didattiche CLIL" ha svolto alcune lezioni CLIL in lingua Inglese, seguita da una verifica formativa scritta, su contenuti che presentavano aspetti descrittivi piuttosto che utilizzare un gravoso formalismo matematico. Allo scopo, si è tenuto conto dei principi del CLIL (le 4 C, BICS, CALP ecc.) nella preparazione, somministrazione con differenti attività, rafforzamento e verifica dei contenuti.

Per mezzo di nuclei tematici, semantici e disciplinari differenti, si fa entrare i discenti in un'altra dimensione, assai diversa dal mero apprendimento della terminologia specifica in L2 e si sviluppano diverse competenze chiave:

Comunicazione nella madre lingua e nella lingua straniera,

Competenza matematica e di base in scienza e tecnologia,

Imparare ad imparare,

Competenze sociali e spirito di iniziativa.

Le prime due si manifestano in forma linguistica, simbolica, grafica o numerica, mentre la dimensione culturale delle competenze sociali si promuove con scelte di materiali in lingua Inglese di diversa provenienza nazionale e culturale. La classe, tuttavia, non ha risposto positivamente a questa opportunità di arricchimento per cui, a seguito di una decina di ore, si è conclusa l'attività.

CONTENUTI

L'elettromagnetismo è stato completato e alcuni suoi aspetti sono stati approfonditi. Per quanto concerne la Fisica Moderna, ci si è limitati a fornire una panoramica delle incongruenze, tra dati sperimentali e i modelli interpretativi teorici, che si presentarono ai fisici agli inizi del ventesimo secolo, nonché dei nuovi modelli proposti per le soluzioni e degli sviluppi teorici e tecnologici cui hanno tali modelli hanno portato.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

A tutti gli alunni si sono somministrate due verifiche formative scritte al primo trimestre mentre una sommativa orale era riservata ad alunni dalle valutazioni incerte; inoltre, due verifiche scritte formative e una orale sommativa nel secondo pentamestre.

Le verifiche scritte, contenenti domande chiuse, aperte o richieste di risoluzione di problemi a difficoltà graduata, servivano a stimolare un metodo di studio idoneo, capacità di analisi, sintesi e rielaborazione.

Nella verifiche orali, si è valutata l'efficacia comunicativa nei costrutti logici, applicazione del problem-solving per il raggiungimento di un obiettivo previsto, attitudine all'analisi delle problematiche ed eventualmente una sintetica individuazione delle risposte.

Alla luce dell'epistemologia delle valutazioni degli apprendimenti, per conoscenze e competenze si sono predisposte prove oggettive costituite da item in cui una sola risposta fosse pienamente corretta o quelli in cui lo fosse il procedimento per raggiungerlo. In tal caso le valutazioni hanno spaziato nella gamma dei voti da uno al dieci. Viceversa, le competenze che indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, sono state descritte in termini di responsabilità e autonomia.

STRATEGIE PER L'ACQUISIZIONE DEI CONTENUTI

Tra le strategie approntate per l'acquisizione dei contenuti, vi è stata la conduzione di quattro esperienze di laboratorio, con il supporto del tecnico. Il ricco allestimento in dotazione della scuola, infatti, permette di realizzare esperienze sia semplici che complesse e significative, utili a sottolineare la specificità della disciplina che è innanzitutto sperimentale, caratterizzata dal metodo induttivo - deduttivo.

Si sono utilizzate contemporaneamente o in alternativa le seguenti metodologie:

Lezione dialogata con supporto informatico, apprendimento cooperativo, potenziamento, sia in lingua L1 che in L2. Si è dedicata una particolare attenzione all'applicazione dei concetti mediante dimostrazioni, risoluzione di problemi ed esercizi numerici, essendo tali attività coadiuvanti nell'astrazione, analisi e sintesi dei concetti appresi.

Monticello, 4 Maggio 2016

Professoressa

Kostoski Margita

FISICA

PROGRAMMA

COMPETENZE SCIENTIFICHE –TECNOLOGICHE

n.1 Osservare, descrivere, analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

n.2 Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli

n.3 Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico

n.4 Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive

competenze chiave

competenze disciplinari

Comunicazione nella madrelingua	2-3-4
Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia	3
Competenze digitali	2-3
Imparare ad imparare	1-2-3-4
Competenze sociali e civiche	1-2-3
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	
Consapevolezza ed espressione culturale	

LIVELLI ACQUISIZIONE COMPETENZE

Le conoscenze ed abilità, per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza, devono essere: Significative- Stabili –Fruibili.

I criteri di valutazione sono quelli indicati nel documento POF a.s. 2015-2016 del 26-11-15 delibera CDI N.50 alla pagina 55.

Testo in adozione: “Le traiettorie della fisica – Da Galileo a Heisemberg “

Elettromagnetismo, Relatività e Quanti - Ed. Zanichelli Vol.3

CLASSE QUINTA

LA CARICA ELETTRICA RE LA LEGGE DI COULOMB			tempi: settembre
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare che alcuni oggetti sfregati con la lana possono attrarre altri oggetti leggeri Verificare la carica elettrica di un oggetto	Identificare il fenomeno dell'elettrizzazione Descrivere l'elettroscopio e definire la carica elettrica elementare Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale	Osservazioni in laboratorio Generatore di Van Der Graaf
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	Creare piccoli esperimenti per analizzare i diversi metodi di elettrizzazione Studiare il modello microscopico della materia Individuare le potenzialità offerte dalla carica per induzione Capire se la carica	Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione Distinguere tra corpi conduttori e isolanti Capire se la carica che si deposita su oggetti elettrizzati per contatto e per induzione ha lo stesso segno di quella dell'induttore	

	<p>elettrica si conserva</p> <p>Sperimentare l'azione reciproca di due corpi puntiformi</p> <p>Analizzare il concetto di "forza a distanza"</p>	<p>Formulare e descrivere la legge di Coulomb</p> <p>Definire la costante dielettrica relativa e assoluta</p>	
<p>Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico</p>	<p>Utilizzare le relazioni matematiche appropriate alla risoluzione dei problemi proposti</p>		

IL CAMPO ELETTRICO E IL POTENZIALE		tempi: ottobre	
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
<p>Osservare e identificare fenomeni</p>	<p>Osservare le caratteristiche di una zona dello spazio in presenza e in assenza di una carica elettrica</p> <p>Creare piccoli esperimenti per visualizzare il campo elettrico</p> <p>Capire se la forza elettrica è conservativa</p>	<p>Definire il concetto di campo elettrico</p> <p>Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi</p> <p>Definire l'energia potenziale elettrica</p>	
<p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali,</p>	<p>Verificare le caratteristiche vettoriali del campo elettrico</p> <p>Analizzare la relazione tra il campo elettrico in un punto dello spazio e la forza elettrica agente su</p>	<p>Calcolare il campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi</p> <p>Definire il concetto di flusso elettrico e formulare il teorema di Gauss per</p>	

<p>analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</p>	<p>una carica in quel punto</p> <p>Formalizzare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici</p> <p>Dalla forza di Coulomb all'energia potenziale elettrica</p> <p>Capire se è possibile individuare una grandezza scalare con le stesse proprietà del campo elettrico</p> <p>Analizzare il moto spontaneo delle cariche elettriche</p> <p>Ricavare il campo elettrico in un punto dall'andamento del potenziale elettrico</p> <p>Capire perché la circuitazione del campo elettrostatico è sempre uguale a zero</p> <p>Mettere a confronto l'energia potenziale in meccanica e in elettrostatica</p> <p>Capire cosa rappresentano le superfici equipotenziali e a cosa sono equivalenti</p>	<p>l'elettrostatica</p> <p>Definire il vettore superficie di una superficie immersa nello spazio</p> <p>Indicare l'espressione matematica dell'energia potenziale e discutere la scelta del livello zero</p> <p>Definire il potenziale elettrico</p> <p>Indicare quali grandezze dipendono, o non dipendono, dalla carica di prova ed evidenziarne la natura vettoriale o scalare</p> <p>Definire la circuitazione del campo elettrico</p> <p>Individuare correttamente i sistemi coinvolti nell'energia potenziale, meccanica ed elettrostatica</p> <p>Rappresentare graficamente le superfici equipotenziali e la loro relazione geometrica con le linee di campo</p>	
<p>Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico</p>	<p>Utilizzare le relazioni matematiche e grafiche opportune per la risoluzione dei problemi proposti</p>		

FENOMENI DI ELETTROSTATICA		tempi: novembre	
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	<p>Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo quando il sistema torna all'equilibrio</p> <p>Esaminare il potere delle punte</p> <p>Esaminare il sistema costituito da due lastre metalliche parallele poste a piccola distanza</p>	<p>Definire la densità superficiale di carica e illustrare il valore che essa assume in funzione della superficie del conduttore caricato</p> <p>Definire il condensatore e la capacità elettrica</p>	
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	<p>Sperimentare dove si dispone la carica in eccesso nei conduttori</p> <p>Analizzare il campo elettrico e il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio</p> <p>Formalizzare il problema generale dell'elettrostatica</p>	<p>Definire la capacità elettrica</p> <p>Dimostrare il teorema di Coulomb</p> <p>Analizzare direzione e verso del vettore campo elettrico sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio</p>	
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico		Scegliere ed utilizzare le relazioni matematiche appropriate per la risoluzione di ogni specifico problema	

LA CORRENTE ELETTRICA CONTINUA	tempi:dicembre
--------------------------------	----------------

Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	<p>Osservare cosa comporta l'applicazione di una differenza di potenziale ai capi di un conduttore</p> <p>Capire cosa occorre per mantenere ai capi di un conduttore una differenza di potenziale costante</p> <p>Analizzare la relazione esistente tra l'intensità di corrente che attraversa un conduttore e la differenza di potenziale ai suoi capi</p> <p>Analizzare gli effetti del passaggio di corrente su un resistore</p>	<p>Definire l'intensità di corrente elettrica</p> <p>Definire il generatore ideale di tensione continua</p> <p>Capire cosa rappresenta la forza elettromotrice di un generatore di tensione, ideale e/o reale</p> <p>Formulare la prima legge di Ohm</p> <p>Definire la potenza elettrica</p> <p>Discutere l'effetto Joule</p>	<p>Lampadine in serie e in parallelo</p> <p>Circuiti e resistori</p>
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	<p>Esaminare un circuito elettrico e i collegamenti in serie e in parallelo</p> <p>Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo</p> <p>Risolvere i circuiti determinando valore e verso nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori</p>		
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive		Valutare l'importanza del ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita	

		reale, sociale ed economica	
--	--	-----------------------------	--

LA CORRENTE ELETTRICA NEI METALLI E NEI SEMICONDUTTORI			
dicembre			tempi:
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	<p>Osservare che il moto di agitazione termica degli elettroni nell'atomo non produce corrente elettrica</p> <p>Osservare che le porte di un ascensore non si chiudono quando passa una persona</p>	<p>Illustrare il moto degli elettroni di un filo conduttore collegato ad un generatore</p> <p>Discutere l'effetto fotoelettrico</p>	<p>La seconda legge di Ohm</p> <p>Buoni e cattivi conduttori</p>
<p>Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</p>	<p>Formalizzare la relazione tra intensità di corrente e velocità di deriva degli elettroni di un filo immerso in un campo elettrico</p> <p>Mettere in relazione la corrente che circola su un conduttore e le sue caratteristiche geometriche</p> <p>Capire come rendere variabile la resistenza di un conduttore</p> <p>Esaminare sperimentalmente la variazione della resistività al variare della temperatura</p> <p>Analizzare il comportamento di due</p>	<p>Formalizzare la seconda legge di Ohm</p> <p>Definire la resistività elettrica</p> <p>Descrivere il resistore variabile e il suo utilizzo nella costruzione di un potenziometro</p> <p>Definire il potenziale di estrazione</p> <p>Enunciare l'effetto Volta</p>	

	metalli posti a contatto		
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive		Analizzare l'importanza di dispositivi, tra cui la pila e le fotocellule, nella realtà quotidiana e scientifica	

FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI		tempi: gennaio	
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	<p>Osservare che una calamita esercita una forza su una seconda calamita</p> <p>Osservare che l'ago di una bussola ruota in direzione Sud-Nord</p>	<p>Definire i poli magnetici</p> <p>Esporre il concetto di campo magnetico</p> <p>Definire il campo magnetico terrestre</p>	Esperimento di Oersted
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	<p>Creare piccoli esperimenti di attrazione o repulsione magnetica</p> <p>Visualizzare il campo magnetico con limatura di ferro</p> <p>Ragionare sui legami tra fenomeni elettrici e magnetici</p> <p>Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente</p> <p>Capire come definire e misurare il valore del campo magnetico</p> <p>Studiare i campi</p>	<p>Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici</p> <p>Mettere a confronto campo elettrico e magnetico</p> <p>Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente</p> <p>Descrivere l'esperienza di Faraday</p> <p>Formulare la legge di Ampere</p> <p>Rappresentare matematicamente la forza magnetica su un</p>	

	<p>magnetici generati da un filo, da una spira o da un solenoide</p> <p>Formalizzare il concetto di momento della forza magnetica su una spira</p>	<p>filo percorso da corrente</p> <p>Descrivere il funzionamento del motore elettrico e degli strumenti di misura di corrente e differenza di potenziale</p>	
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico		Individuare le relazioni corrette e applicarle al fine di risolvere i problemi proposti	
Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive		Valutare l'impatto del motore elettrico nelle diverse molteplici situazioni della vita reale	
IL CAMPO MAGNETICO		tempi: gennaio/febbraio	
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali	Distinguere le sostanze ferro, para e diamagnetiche	La forza di Lorentz
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	<p>Capire come mai un filo percorso da corrente genera un campo magnetico e risente dell'effetto di un campo magnetico esterno</p> <p>Analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico e descrivere le applicazioni sperimentali che ne conseguono</p> <p>Formalizzare il concetto</p>	<p>Descrivere la forza di Lorentz</p> <p>Calcolare il raggio e il periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme</p> <p>Esporre e dimostrare il teorema di Gauss per il magnetismo</p> <p>Esporre il teorema di Ampere e indicarne le</p>	

	<p>di flusso del campo magnetico</p> <p>Definire la circuitazione del campo magnetico</p> <p>Formalizzare il concetto di permeabilità magnetica relativa</p> <p>Formalizzare le equazioni di Maxwell per i campi statici</p> <p>I materiali ferromagnetici possono essere smagnetizzati</p>	<p>complicazioni (il campo magnetico non è conservativo)</p> <p>Analizzare il ciclo di isteresi magnetica</p>	
<p>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive</p>	<p>Le sostanze magnetiche possono conservare una magnetizzazione residua</p>	<p>Descrivere come la magnetizzazione residua può essere utilizzata nella realizzazione di memorie magnetiche digitali</p> <p>Discutere l'importanza e l'utilizzo di un elettromagnete</p>	

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA			
tempi: marzo			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare che il movimento di una calamita all'interno di un circuito (in assenza di pile o batterie) determina un passaggio di corrente	Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica	Forze elettromotrici indotte
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è	Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una	Formulare e dimostrare la legge di Faraday-Neumann	

<p>inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</p>	<p>corrente indotta</p> <p>Capire qual è il verso della corrente indotta</p> <p>Analizzare i fenomeni dell'autoinduzione</p> <p>Analizzare il funzionamento di un alternatore e presentare i circuiti in corrente alternata</p> <p>Capire che i valori della tensione e della corrente alternata possono essere modificati con il ricorso ad un trasformatore</p>	<p>Formulare la legge di Lenz</p> <p>Definire il coefficiente di auto induzione</p> <p>Individuare i valori efficaci di corrente alternata e tensione alternata</p> <p>Descrivere il funzionamento di un trasformatore e definire il rapporto di trasformazione</p>	
<p>Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico</p>	<p>Utilizzare le relazioni matematiche individuate per risolvere i problemi relativi ad ogni singola situazione descritta</p>		

LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE			tempi:
aprile			
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
Osservare e identificare fenomeni	Osservare cosa genera un campo elettrico e cosa un campo magnetico	Esporre il concetto di campo elettrico indotto	Le equazioni di Maxwell Luce e onde elettromagnetiche
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione	Analizzare e calcolare la circuitazione del campo elettrico indotto Formulare l'espressione matematica relativa al	Chiedersi se si può definire un potenziale elettrico per il campo elettrico indotto Identificare cosa	

<p>ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli</p>	<p>campo magnetico indotto</p> <p>Capire che le equazioni di Maxwell permettono di derivare tutte le proprietà dell'elettricità, del magnetismo e dell'induzione elettromagnetica</p> <p>Analizzare un'onda elettromagnetica piana e le direzioni relative di E e B</p> <p>Capire che l'insieme delle frequenze delle onde elettromagnetiche definisce lo spettro elettromagnetico</p>	<p>rappresenta la corrente di spostamento</p> <p>Esporre e discutere le equazioni di Maxwell nel caso statico e nel caso generale</p> <p>Definire le caratteristiche dell'onda elettromagnetica</p> <p>Descrivere le diverse dello spettro elettromagnetico e delle onde che lo compongono</p>	
<p>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive</p>		<p>Descrivere l'utilizzo delle onde elettromagnetiche nel campo delle trasmissioni radio, televisive e nei telefoni cellulari</p>	

CENNI DI FISICA QUANTISTICA		tempi: maggio	
Competenze	Abilità	Conoscenze	Strumenti didattici
<p>Osservare e identificare fenomeni</p>	<p>Osservare che l'elettromagnetismo classico non è in grado di spiegare i risultati sperimentali sull'effetto fotoelettrico</p> <p>Osservare che, a seconda delle condizioni sperimentali,</p>	<p>Illustrare come, secondo Einstein, si spiegano le proprietà dell'effetto fotoelettrico</p> <p>Illustrare il dualismo onda-particella e formulare la relazione di De Broglie</p>	<p>Diffrazione di un fascio di elettroni</p> <p>Onde e particelle</p>

	la luce si presenta come onda o come particella		
Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli	<p>Analizzare l'esperimento di Rutherford</p> <p>Mettere a confronto il modello planetario e l'atomo di Bohr</p> <p>Formulare il principio di esclusione di Pauli</p> <p>Giustificare lo spettro dell'atomo di idrogeno con il modello di Bohr</p> <p>Capire se la misura di entità e fenomeni ha le stesse conseguenze sia a livello macroscopico che a livello microscopico</p> <p>Analizzare il concetto di ampiezza di probabilità (o funzione d'onda) e spiegare il principio di indeterminazione</p>	<p>Discutere il risultato dell'esperimento di Rutherford</p> <p>Esprimere e calcolare i livelli energetici di un elettrone nell'atomo di idrogeno</p> <p>Definire l'energia di legame di un elettrone</p> <p>Illustrare le due forme di indeterminazione del principio di Heisenberg</p> <p>Enunciare il principio di sovrapposizione delle funzioni d'onda</p> <p>Discutere sulla stabilità degli atomi</p> <p>Discutere i limiti di applicabilità della fisica classica e della fisica moderna</p>	
Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematica adeguati al suo percorso didattico	Applicare le relazioni opportune alla risoluzione dei singoli esercizi proposti		

La docente

Le rappresentanti di classe

SCIENZE NATURALI

CLASSE 5 SB A.S. 2015-2016

DOCENTE: EMANUELA COLAVINI

RELAZIONE FINALE

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo secondo la scansione dei programmi della riforma Gelmini, in parte definiti dalle indicazioni nazionali, in parte messi a punto dall'esperienza delle prime classi giunte alla maturità.

Di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'anatomia, della chimica, della Biochimica e della Geologia, andando a completare il quadro delle competenze previste.

La specificità della materia, ha imposto, di volta in volta,

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi e strumenti;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi e revisione continua dei testi in adozione non sempre adeguati,

La classe complessivamente:

- ✓ ha raggiunto un cospicuo bagaglio di conoscenze;
- ✓ ha acquisito buone abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- ✓ sa muoversi in modo autonomo e personale nell'ambito dello studio delle Scienze Naturali, progredendo e ricercando anche senza l'aiuto dell'insegnante;
- ✓ ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell'oggetto, negli strumenti e nell'approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta.

Le Scienze della Terra affrontano la parte di **Mineralogia**, **Petrografia**, oltre che i **fenomeni endogeni**, causa di vulcani e terremoti. Viene inoltre affrontato lo studio dell'interno della Terra e della Tettonica a Placche attraverso i dati della litologia, della sismologia, e del Paleomagnetismo.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A questo si collega lo studio del **metabolismo cellulare**, nella complessità delle differenti vie, alcune (glicolisi, ciclo di Krebs, fermentazione) definite in modo abbastanza completo, altre per cenni (proteolisi, lipolisi,..)

La parte relativa alla **Biologia molecolare** affronta, anche se non per tutti gli aspetti in modo esauriente, lo studio di DNA, RNA e codice proteico, le conoscenze alla base della ricombinazione del DNA e della biotecnologia.

Nel corso dell'anno è stato di incipiente particolare il libro di testo.

Adottato per quest'anno tra poche altre possibilità (esempio di come l'editoria non ha tenuto il passo con i nuovi programmi), si è rivelato poco adatto, a causa dei troppi concetti dati per scontati, alternati ad altri argomenti approfonditi in modo eccessivo, per un liceo umanistico.

La metodologia ha implicato quindi un uso abbastanza costante di appunti e anche l'integrazione con due capitoli di un altro testo che figurano nel programma e alleghiamo al testo in fotocopia.

Il grado di preparazione è stato accertato mediante prove orali e scritte cercando di alternare verifiche puntuali su definizioni e conoscenze specifiche a momenti di più ampio respiro in cui collegarsi a temi più ampi.

Va rilevato un certo numero elevato di ore perdute a causa di varie circostanze, quali assemblee, simulazioni e prove comuni, visita d'istruzione, stage, ritenute comunque occasioni formative.

Per i criteri di valutazione ci si è attenuti a quanto stabilito dal Collegio Docenti. Per la simulazione di terza prova si è utilizzata la griglia concordata con il consiglio di classe.

La classe

La classe poco numerosa è stata seguita in Scienze Naturali dalla stessa insegnante per tutto il quinquennio, in un clima generalmente positivo per l'apprendimento, la collaborazione e la comunicazione.

I risultati ottenuti non si discostano in genere da quelli illustrati dalla relazione generale. Un piccolo gruppo presenta risultati eccellenti, seguito da alunni con discrete competenze, qualche difficoltà solo in casi isolati.

La classe è risultata, nell'insieme, seria e impegnata e con risultati complessivi soddisfacenti visto il livello medio buono del gruppo.

Si allega il programma svolto durante l'anno scolastico.

Monticello, 30 Aprile 2016

L'insegnante: E. Colavini

SCIENZE NATURALI

PROGRAMMA

Libro di testo:

1. Valitutti, Taddei- Dal carbonio agli OGM. Biochimica e biotecnologie
2. Curtis, Barnes; Schnek, Flores- Invito alla biologia. blu plus (capp. B1, B2)
3. Lupia Palmieri - Parotto. "TERRA" – Zanichelli

Modulo 0 : Il mondo del carbonio

Gli idrocarburi saturi : alcani e cicloalcani.

I cicloalcani

Gli isomeri

Gli idrocarburi insaturi:alcheni e alchini

I gruppi funzionali

I polimeri: l'addizione e la condensazione

Abilità/Competenze:

- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche.
- Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi.
- Saper distinguere i diversi gruppi funzionali.
- Comprendere il ruolo dei polimeri nei viventi.

Modulo 1 - Le basi della biochimica

Le biomolecole

Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.

Lipidi : trigliceridi, fosfolipidi, steroidi.

Proteine : amminoacidi, peptidi, proteine.

La struttura delle proteine e la loro attività biologica : la struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria.

Gli enzimi : i catalizzatori biologici. Come agisce un enzima.

Nucleotidi e acidi nucleici.

DNA e codice della vita (sul testo 2 solo questa parte)
Struttura del DNA e duplicazione.

Struttura e ruolo dell'RNA

Il codice genetico

La trascrizione del messaggio genetico.

La traduzione del messaggio genetico.

Abilità/Competenze:

- Comprendere la funzione biologica dei carboidrati.
- Distinguere fra zuccheri di riserva e di struttura. Individuare le differenze di proprietà biologiche sulla base dei loro legami.

- Comprendere la funzione biologica dei lipidi.
- Descrivere la struttura delle molecole dei trigliceridi .
- Spiegare il valore alimentare dei trigliceridi di origine animale e vegetale.
- Descrivere le caratteristiche funzionali dei fosfolipidi.
- Comprendere il ruolo degli steroidi nell'organismo.
- Comprendere la funzione biologica delle proteine e saper mettere in relazione la loro complessità con la loro specificità.
- Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi e spiegare come si forma un legame peptidico.
- Descrivere i quattro livelli di complessità strutturale delle proteine .
- Comprendere il ruolo degli enzimi nel metabolismo cellulare.
- Riconoscere che le molteplici informazioni contenute negli acidi nucleici risiedono in una sequenza di basi azotate.
- Descrivere i ruoli biologici del DNA ed RNA.
- Comprendere la relazione fra geni e proteine.
- Descrivere le diverse fasi del processo di trascrizione mettendo in evidenza la funzione dell'RNA messaggero.
- Illustrare le varie fasi del processo di traduzione che avviene a livello dei ribosomi

Modulo 2 - Il metabolismo

Le trasformazioni chimiche nella cellula. Anabolismo e catabolismo.

Le reazioni nella cellula sono organizzate in vie metaboliche.

L'ATP è la principale fonte di energia per le reazioni metaboliche

NAD - FAD

I processi metabolici sono finemente regolati.

Il metabolismo dei carboidrati :

glicolisi (completa, semplificata)

fermentazione alcolica e lattica.

gluconeogenesi

Il metabolismo dei lipidi (svolto in parte)

Il metabolismo degli amminoacidi (cenni)

Il ciclo di Krebs (completo, semplificato)

Catena respiratoria mitocondriale (semplificato).

Abilità/Competenze:

- Saper descrivere le caratteristiche del metabolismo cellulare.
- Saper spiegare il concetto di via metabolica e descriverne l'andamento.
- Saper individuare il collegamento fra struttura e funzione dell'ATP.
- Saper individuare le reazioni in cui intervengono NAD e FAD.
- Saper individuare i diversi modi in cui viene regolata l'attività enzimatica.
- Saper riconoscere le tappe della glicolisi.
- Individuare l'importanza pratica delle fermentazioni degli zuccheri.

Modulo 3- Che cosa sono le biotecnologie

Una visione d'insieme sulle biotecnologie

Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie.

La tecnologia delle colture cellulari.

La tecnologia del DNA ricombinante.

Tagliare , separare i frammenti,incollare il DNA.

Clonaggio e clonazione.

L'ingegneria genetica e gli OGM (cenni).

Abilità/Competenze:

- Saper definire le biotecnologie e descriverne gli usi e i limiti.
- Descrivere i possibili usi dei diversi tipi di colture cellulari.
- Comprendere le tecniche e gli usi delle pratiche legate al DNA ricombinante.
- Descrivere le tappe da seguire per ottenere DNA ricombinante.
- Distinguere fra clonaggio e clonazione.
- Descrivere idiversi possibili scopi della clonazione.
- Capire le motivazioni per cui gli scienziati ricorrono all'ingegneria genetica nelle piante e negli animali.

La Geodinamica endogena

I materiali della Terra solida

I minerali: composizione e proprietà.

I silicati.

Ossidi, carbonati, solfuri e solfati.

Elementi nativi e alogenuri.

Borati e fosfati

Le Rocce: studio e classificazione.

Rocce magmatiche.

Rocce sedimentarie.

Rocce metamorfiche.

Il ciclo litogenetico.

Abilità/Competenze:

- Osservare materiali naturali nella loro unicità e complessità, contestualizzandoli nel mondo reale.
- Riconoscere le caratteristiche proprietà che permettono una distinzione tra i diversi minerali e tra i vari tipi di rocce.
- Sviluppare capacità deduttive dalle osservazioni svolte, orientandosi nella classificazione.
- Comprendere la consequenzialità tra genesi e classificazione dei materiali.
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i tipi di rocce nella dinamicità delle trasformazioni.

I fenomeni vulcanici

Che cos'è un vulcano.
I prodotti delle eruzioni

Classificare i vulcani
Eruzioni prevalentemente effusive.
Eruzioni miste- esplosive.
Eruzioni particolari.
I vulcani italiani.
La distribuzione geografica dei vulcani.
I fenomeni legati all'attività vulcanica.

Abilità/Competenze:

- Acquisire gli elementi base sui fenomeni vulcanici.
- Osservare i diversi tipi di prodotti vulcanici.
- Saper effettuare collegamenti tra i prodotti vulcanici e il tipo di eruzione.
- Cogliere gli aspetti consequenziali tra le condizioni originarie del vulcano, il tipo di eruzione e l'edificio finale prodotto.
- Contestualizzare le conoscenze nell'ambito geografico italiano e mondiale.

I fenomeni sismici

Che cos'è un terremoto.
Le onde sismiche.
La misura di un terremoto.
La distribuzione geografica dei terremoti.
Il comportamento delle onde sismiche.
Le onde sismiche e l'interno della Terra.
La difesa dai terremoti.

Abilità/Competenze:

- Acquisire elementi fondamentali per la valutazione del fenomeno.
- Identificare i parametri delle onde che creano effetti diversi sul territorio e saperle descrivere.
- Cogliere i concetti alla base della misurazione dei sismi e confrontare i valori con eventi realmente accaduti.

- Collegare i sismi a fenomeni strutturali di grande scala: collisione delle placche e struttura interna del pianeta.
- Saper individuare fattori di prevenzione e comportamenti efficaci in caso di rischio sismico.

La tettonica delle placche

La struttura della Terra.
Il flusso di calore.
Il paleomagnetismo.
Le strutture della crosta oceanica.
L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici.
Le placche litosferiche.
Margini divergenti, convergenti, trasformati.
Il ciclo di Wilson.
Le correnti convettive.

Abilità/Competenze:

- Interpretare le informazioni ricevute dalla sismica per costruire un modello della struttura terrestre.
- Indagare su fenomeni collegati alla dinamicità della Terra.
- Interpretare alla luce delle conoscenze pregresse i dati sui fondali oceanici; sulle placche litosferiche.
- Analizzare i movimenti reciproci delle placche e le conseguenze sull'assetto strutturale della Terra.
- Saper motivare questi fenomeni attraverso le ipotesi suggerite circa le cause possibili.

La docente

Le rappresentanti di classe

Monticello, 30/4/2016

SCIENZE MOTORIE

CLASSE 5 SB A.S. 2015-2016

DOCENTE: MARCO COLOMBO

RELAZIONE FINALE

La classe si è dimostrata rispettosa delle regole durante tutto l'anno scolastico ed anche l'interesse verso le attività proposte è sempre stato più che positivo.

La partecipazione è stata attiva anche se si sono riscontrate delle frizioni all'interno del gruppo che hanno reso difficoltose lo svolgimento di talune attività.

Nell'ultimo periodo si riscontrano dei cali di interesse e di motivazione verso le attività proposte, disattenzione che mi obbliga a stimolare maggiormente gli studenti, non sempre con esiti positivi.

Gli obiettivi minimi richiesti per la materia sono stati raggiunti dalla totalità della classe. Anche le persone che si sono dimostrate più deboli nelle attività di tipo pratico hanno, grazie alla parte teoria, colmato le loro fragilità.

I lavori pratici sono stati svolti, nella maggior parte dei casi, tramite lavori di gruppo e di cooperazione, evitando il più possibile la lezione guidata per dare la possibilità ai ragazzi di lavorare anche sulle loro competenze sociali. Per quanto concerne l'attività teorica si è utilizzata una modalità di test a risposte chiuse nel trimestre, mentre nel pentamestre si è preferito far svolgere ai ragazzi una attività di ricerca ed esposizione.

Per l'alunna Zanetti Alessandra, essendo dispensata dall'attività pratica, ho cercato di adattare le attività pratiche proposte in modo da poterla farla collaborare il più possibile con i compagni, anche per aiutarla ad inserirsi nella classe. La studentessa ha svolto attività di arbitraggio, assistenza e monitoraggio. Nella parte teorica non sono state apportate modifiche con il resto della classe.

Monticello Brianza, 26 Aprile 2016

Il Docente

Prof. Marco

Colombo

SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA

Testo/i adottato: Corpo libero due

PARTE PRATICA:

- Test motori:
 - Resistenza (1500m);
 - Velocità (30m);
 - Resistenza alla velocità (Capanna – Sassi);
 - Forza arti superiori (lancio della palla medica);
 - Forza arti inferiori (salto in lungo da fermo);
 - Resistenza alla forza (test addominali);
 - Destrezza (circuito di abilità).

- Espressività corporea (creazione di una coreografia su base musicale);

- Giochi sportivi:
 - Futsal (fondamentali individuali e principi base del gioco);
 - Palla tamburello (fondamentali individuali e principi base del gioco).

- Acrosport:
 - Conoscenza base delle prese, delle impugnature e degli appoggi;
 - Figure a coppia;
 - Figure in trio;
 - Figure a sei elementi.

- Corpo libero (progressione con semplici elementi di ginnastica artistica e ritmica);

PARTE TEORICA:

- Le capacità condizionali:
 - Forza;
 - Resistenza;
 - Rapidità.

Il docente

Le rappresentanti di classe

Monticello B., 4 Maggio 2016

INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 5 SB A.S. 2015-2016

DOCENTE: CRISTINA CONCI

RELAZIONE FINALE

OBIETTIVI E CONTENUTI

Dei 19 alunni che compongono la classe 5^a SB, quattro hanno scelto di non avvalersi dell'IRC.

I 15 alunni che si sono avvalsi dell'Insegnamento della Religione Cattolica hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- 1_ conoscere e rispettare la visione di Dio e dell'uomo presenti nelle grandi religioni
- 2_ cogliere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento evangelico
- 3_ riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana
- 4_ diventare consapevoli nei confronti della vita sia sul piano personale sia su quello sociale
- 5_ cogliere nel Nuovo Testamento gli elementi di un progetto cristiano circa la sessualità.

In modo particolare nell'ultimo anno le competenze conseguite permettono loro, tenendo conto delle diverse personalità, delle disposizioni e dell'impegno, di cogliere criticamente i valori della società attuale in rapporto alle indicazioni della religione. Per la precisione s'intendono i valori scaturiti da alcune testimonianze di vita raccontate e presentate con lo scopo di diventare spunto di riflessione e dialogo tra gli alunni.

METODO

La lezione frontale poneva i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture e video appropriati. La classe ha risposto in modo buono alle proposte impegnandosi sia nella riflessione sia nel dibattito educativo che nasceva dai temi affrontati. Durante l'anno il dialogo e il confronto è diventato via via sempre più vivace con il coinvolgimento personale, pertanto si può concludere che ci sia stata una buona crescita positiva raggiunta grazie al confronto critico e rispettoso delle diverse posizioni non solo sul piano intellettuale ma anche su quello etico e decisionale. Nel raggiungere tali obiettivi la classe ha proceduto in modo sempre più autonomo, tanto da arrivare a fare proposte su argomenti e modalità di gestire la lezione.

LIVELLO DI PROFITTO

L'impegno e l'interesse sono stati sempre espressi ad un discreto livello: il profitto globale della classe è discreto. Alcuni alunni si sono distinti per interesse e partecipazione, altri per il rigore e la capacità di approfondimento autonoma.

VERIFICHE E SCANSIONE

Le verifiche sono state di tipo scritto, una per quadrimestre; esse hanno misurato oltre alle conoscenze richieste, la capacità critica necessaria per cogliere le visioni diverse nel campo religioso ed etico.

Monticello Brianza 4 maggio 2016 Il docente prof. Conci Cristina

INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

PROGRAMMA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO : “Religione”, Pajer, SEI

- Il Buddismo:
 - il percorso spirituale del fondatore
 - elementi dottrinali
 - le principali correnti buddiste
 - punti di contatto col cristianesimo

- L'uomo e la ricerca della verità
 - il senso della festa (Natale, Pasqua...).

- Attentati da parte dell'Isis:
 - l'elemento religioso in queste pagine di violenza
 - tolleranza, diritto di stampa, libertà di offendere.

- Elementi di bioetica:
 - “Dato e progetto”,
 - la sessualità nel Nuovo Testamento attraverso l'analisi di brani biblici e nell'esortazione apostolica di papa Francesco “Amoris Laetitia”
 - l'eutanasia
 - l'utero in affitto.

La docente

Le rappresentanti di classe

Monticello B., 4 Maggio 2016

PARTE III

TRACCE DI SIMULAZIONI E GRIGLIE DI CORREZIONE



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "A. Greppi"

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

PROVA DI ITALIANO

(Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.)

A - ANALISI DEL TESTO

Gabriele D'Annunzio, *Il Piacere* (libro I, cap. I), 1889.

L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolose come nelle domeniche di maggio. Su la Piazza Barberini, su la Piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorìo confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato.

Le stanze andavansi empando a poco a poco del profumo ch'esalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato slargandosi in guisa d'un giglio adamantino, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine nel *tondo* di Sandro Botticelli alla galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare imagine di una religiosa o amorosa offerta.

Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel caminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in majolica di Castel Durante ornate d'istoriette mitologiche da Luzio Dolci, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zàffara nera esametri d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a motti. Come il sole pomeridiano feriva i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. [...]

Ma il momento si approssimava. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e tre quarti. Egli pensò, con una trepidazione profonda: "Fra pochi minuti Elena sarà qui. Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?"

L'ansia in lui era verace e l'amore per quella donna era in lui rinato veracemente; ma la espressione verbale e plastica de' sentimenti in lui era sempre così artificiosa, così lontana dalla semplicità e dalla sincerità, che egli ricorreva per abitudine alla preparazione anche ne' più gravi commovimenti dell'animo.

Cercò d'immaginare la scena; compose alcune frasi; scelse con li occhi intorno il luogo più propizio al colloquio. Poi anche si levò per vedere in uno specchio se il suo volto era pallido, se rispondeva alla

circostanza. E il suo sguardo, nello specchio, si fermò alle tempie, all'attaccatura dei capelli, dove Elena *allora* soleva mettere un bacio delicato. Aprì le labbra per mirare la perfetta lucentezza dei denti e la freschezza delle gengive, ricordando che un tempo ad Elena piaceva in lui sopra tutto la bocca. La sua vanità di giovine viziato ed effeminato non trascurava mai nell'amore alcun effetto di grazia o di forma. Egli sapeva, nell'esercizio dell'amore, trarre dalla sua bellezza il maggior possibile godimento. Questa felice attitudine del corpo e questa acuta ricerca del piacere a punto gli cattivavano l'animo delle donne. Egli aveva in sé qualche cosa di Don Giovanni e di Cherubino: sapeva essere l'uomo di una notte erculea e l'amante timido, candido, quasi verginale. La ragione del suo potere stava in questo: che, nell'arte d'amare, egli non aveva ripugnanza ad alcuna finzione, ad alcuna falsità, ad alcuna menzogna. Gran parte della sua forza era nella ipocrisia.

“Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?”. Egli si smarriva, mentre i minuti fuggivano. Egli non sapeva già con quali disposizioni Elena sarebbe venuta.

Comprensione del testo

Il brano si articola in due momenti. Distingui ed esponi in breve il loro contenuto.

Analisi del testo

Esamina le righe 1-18 (“L’anno.... sul tappeto”). D’Annunzio descrive sia gli “esterni”, la città di Roma, sia gli “interni”, la casa di Andrea: questi spazi sono tra loro intimamente connessi e accomunati dalla stessa atmosfera.

- a. Definisci in generale questa atmosfera e rintraccia nel testo gli elementi che la caratterizzano
- b. Tra l'esterno e l'interno c'è una rispondenza anche climatica. Quali elementi contribuiscono a crearla ?

Nella casa di Andrea l'arredo assume un grande rilievo: è ricco e raffinato, in sintonia con il gusto comune a tutti gli eroi decadenti che si circondano di lusso e bellezza.

- a. Quali oggetti lo caratterizzano?
- b. Quali particolari consentono di rilevarne la raffinatezza?

Il narratore sottolinea l'attesa del protagonista attraverso una breve analisi psicologica (rr19-37: “ma il momento... nell'ipocrisia”)

- a. Da quale considerazione prende l'avvio?
- b. Ti pare che questa analisi punti a cogliere nel profondo le caratteristiche dell'uomo Andrea o che sia piuttosto tesa a costruire il “personaggio” decadente? Giustifica la tua risposta.
- c. Cerca ora le parole chiave che meglio caratterizzano in tal senso il protagonista e definisci, in base ad esse, l'atteggiamento di Andrea nei confronti di Elena.

Delinea ora brevemente il ritratto del protagonista.

Interpretazione complessiva e approfondimenti

Dal ritratto di Andrea Sperelli risali alle caratteristiche generali dell'eroe decadente, delineate nei romanzi *Controcorrente* di Joris-Karl Huysmans e *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde.

Traccia un breve quadro degli aspetti principali del Decadentismo europeo, servendoti come guida dei seguenti quesiti.

- Quando e dove sorge?
- Come giudicano i primi decadenti la società in cui vivono?
- Quale momento storico enfatizzano?
- Quale poetica promuovono?
- In che cosa consiste l'orientamento di vita e di cultura chiamato "estetismo"?

• **TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**
(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'articolo di giornale, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione.

DOCUMENTI



G. KLIMT, Il bacio, 1907-08



G. DE CHIRICO, Ettore e



P. PICASSO, Gli amanti, 1923

Andromaca, 1917

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato

anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, I promessi sposi, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come la Lupa tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose la Lupa, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure

dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, La Lupa, in Vita dei campi, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

- Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

- No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

- Sei pazzo? - gridò con l'ira nella gola. - Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

- No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

- Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

– Assassino! – urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

– Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l’orlo dell’abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell’ora nel profondo dell’anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D’ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d’essersi mutato ben due volte nell’intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l’aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l’entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all’infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch’egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch’ella passava per un letto d’amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l’aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l’avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d’importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927 (1a ed. 1898)

2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

ARGOMENTO: **La ricerca della felicità.**

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d’America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un’opera d’arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l’arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il

loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo.

Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il Chicago man – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'homo aeconomicus – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO-POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il

prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'élán vital di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano revival delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquieta situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della

vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della "creatività" della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale □ cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, Sulla violenza, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

“Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i Rishi [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratichi la non violenza perchè è debole. Voglio che pratichi la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che “è possibile” e proseguirò per la mia strada.”

Mohandas K. GANDHI, Antiche come le montagne, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo □ il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America nè riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica. Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.

Martin Luther KING - http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4 AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: **Social Network, Internet, New Media.**

DOCUMENTI

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2002

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in omniacommunia.org

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso “guardati da te stesso!” questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale “Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione” – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama “banca della memoria” ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di “YouTube” della terza età.»

A. BAJANI, «*YouTube*» della terza età, in “Il Sole 24 ORE”, 7 dicembre 2008
B.

«Una rivoluzione non nasce dall’introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d’oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d’ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

A. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

Tipologia C: TEMA STORICO

Uno dei fenomeni più significative del Novecento è la presa di coscienza dei propri diritti da parte delle donne, prima nei paesi più avanzati come gli Stati Uniti e la Gran Bretagna e poi negli altri paesi occidentali. Dalle rivendicazioni del diritto di voto agli appelli sempre più chiari e vigorosi per la uguaglianza con gli uomini in tutti i settori della vita economica e civile, il principio delle “pari opportunità” è stato il vessillo delle lotte femminili.

Illustra le fasi e i fatti salienti che hanno segnato il processo di emancipazione femminile nel nostro paese, facendo possibilmente riferimento anche a canzoni, film, pubblicazioni e a qualunque altro documento ritenuto significativo.

Tipologia D: TEMA DI ORDINE GENERALE

Si dice da parte di alcuni esperti che la forza delle immagini attraverso cui viene oggi veicolata gran parte delle informazioni, rischia, a causa dell’impatto immediato e prevalentemente emozionale, tipico del messaggio visivo, di prendere il sopravvento sul contenuto concettuale del messaggio stesso e sulla riflessione critica del destinatario.

Ma si dice anche, da parte opposta, che è proprio la immagine a favorire varie forme di apprendimento, rendendone più efficaci e duraturi i risultati.

Discuti criticamente i due aspetti della questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI CORREZIONE 1^ PROVA

Cognome e nomeClasse

Data.....

		Tipologia di testo scelta	A	B	C	D
Tipologie	Competenze	Grave - mente insuff.	Insuff.	Suffi- ciente	Discre- -to/ Buono	Ottim o
Tutte	Competenze grammaticali ortografia – morfosintassi – punteggiatura	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	Competenze lessicali e semantiche lessico – scorrevolezza e vivacità della scrittura	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
	Competenze testuali specifiche					
Analisi del testo	abilità critico/interpretative – aderenza alle consegne – contestualizzazione – attualizzazione – competenze retoriche	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Saggio Breve	aderenza alla tipologia – uso dei dati – abilità di individuare e analizzare i concetti fondanti – uso adeguato delle citazioni	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Articolo di giornale	aderenza alla tipologia – abilità di individuare e analizzare i concetti fondanti – pertinenza del titolo	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tema	correttezza e pertinenza dei contenuti – aderenza alla traccia	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	Competenze testuali coerenza – coesione dell’argomentazione	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Tutte	Competenze ideative spessore e ricchezza dei contenuti – elaborazione personale	0,50 - 1	1,5	2	2,5	3
Punteggio totale						/15

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO
I.I.S.S. "A. GREPPI"**

Anno Scolastico 2015/16

SCIENZE UMANE

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura del documento sotto riportato, tratti la questione dell'educazione alla pace all'interno del processo educativo.

PRIMA PARTE

I

“L'educazione assume oggi, nel particolare momento sociale che attraversiamo, un'importanza veramente illimitata. E questa accentuazione del suo valore pratico si può esprimere con una sola frase: *l'educazione è l'arma della pace* (...).

Io non discuto sull'opportunità degli armamenti meccanici, non entro nella questione politica; dico soltanto che la vera difesa dei popoli non può poggiare sulle armi: giacché le guerre si succederanno sempre l'una all'altra, e non potranno mai assicurare la pace e la prosperità di nessun popolo, finché non si ricorderà questo grande «armamento per la pace» che è l'educazione.

Perché l'educazione costituisca veramente la salvezza dell'umanità e della civiltà, essa non può mantenersi nei limiti e nella forma che oggi si presenta (...).

L'educazione, come oggi è intesa, incoraggia gli individui all'isolamento e al culto dell'interesse personale: oggi si insegna agli scolari a non aiutarsi l'un l'altro, a non suggerire a chi non sa, a preoccuparsi solo della promozione, a conquistare un premio nella competizione con i compagni. E questi poveri egoisti, stanchi mentalmente, come ci è dimostrato dalla psicologia sperimentale, si trovano poi nel mondo l'uno accanto all'altro come granelli di sabbia nel deserto: ciascuno è isolato dall'altro, e tutti sono sterili; se si scatena un vento potente, questi pulviscoli umani, privi di una spiritualità che vivifichi, verranno travolti e formeranno un turbine sterminatore.

Un'educazione capace di salvare l'umanità richiede non poco: essa include lo sviluppo spirituale dell'uomo, la sua valorizzazione, e la preparazione del giovane a comprendere i suoi tempi.

Il segreto sta qui: nella possibilità per l'uomo di divenire il dominatore dell'ambiente meccanico da cui oggi è oppresso. Il produttore deve dominare la produzione. Ora la produzione è intensificata dalla scienza ed ha raggiunto un alto grado di organizzazione in tutto il mondo. Occorre quindi in egual misura valorizzare scientificamente le energie umane, e organizzare l'umanità.

Gli uomini non possono più rimanere ignari di se stessi e del mondo in cui vivono: e il vero flagello che oggi li minaccia è proprio questa ignoranza.

Occorre organizzare la pace, preparandola scientificamente attraverso l'educazione”.

M. Montessori, *Educazione e pace*, Garzanti, Milano 1949

SECONDA PARTE

I

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. In che modo l'educazione alla pace può essere attuata nelle istituzioni scolastiche?
2. L'educazione alla pace può collegarsi con i problemi legati alle migrazioni di massa della nostra epoca?
3. Educazione alla pace da un lato, individualismo e perseguimento dell'interesse personale dall'altro: chiarisci e confronta questi valori nella nostra società.
4. Come si spiega l'universalità dell'esperienza religiosa?
5. Come cerca di rispondere la società attuale alle nuove richieste di welfare state?

Il candidato, avvalendosi anche delle riflessioni scaturite dalla lettura del documento sotto riportato, tratti la questione del rapporto tra istruzione e mobilità sociale.

PRIMA PARTE

II

“[In Italia] la distribuzione dei titoli di studio varia ampiamente a seconda della posizione sociale di origine: se da un lato i figli della borghesia professionale e degli impiegati di concetto hanno conseguito un diploma di scuola superiore o un titolo di studio universitario in 80-90 casi su cento, dall'altro lato i figli degli operai e dei lavoratori agricoli sono riusciti a superare il limite dell'obbligo scolastico solo nel 20-30% dei casi. I dati, dunque, non lasciano adito a dubbi: a dispetto dell'articolo 34 della Costituzione della Repubblica italiana – secondo il quale «la scuola è aperta a tutti» e «i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi» - nel nostro Paese l'accesso all'istruzione è, ancora oggi, fortemente influenzato dalla posizione sociale di origine [...].

Dunque, l'evidenza empirica disponibile mostra che attualmente, in Italia, la posizione di origine esercita il proprio effetto sulle opportunità di mobilità sociale sia indirettamente – cioè tramite l'istruzione – sia direttamente. L'esistenza dell'effetto indiretto è una chiara testimonianza del fatto che la scuola, anziché essere un luogo di realizzazione dei principi meritocratici e, quindi, uno strumento di emancipazione sociale, contribuisce in modo rilevante a riprodurre le disuguaglianze sociali legate alle condizioni di nascita. D'altra parte, l'esistenza dell'effetto diretto [...] indica che, perfino in presenza di una perfetta uguaglianza delle opportunità di istruzione, un certo grado di ereditarietà sociale – prodotto da meccanismi come la trasmissione intergenerazionale del patrimonio, il nepotismo e il clientelismo – continuerebbe a sussistere, impedendo in questo modo la piena affermazione del principio delle opportunità”.

(M. Pisati, *Mobilità sociale in Enciclopedia Treccani, XXI Secolo*, 2009)

SECONDA PARTE

II

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. In che cosa consiste l'uguaglianza delle opportunità educative?
2. Quali sono le conseguenze della limitata mobilità sociale e quali sono le ragioni per le quali la scuola non riesce a contribuire a superarla?
3. Quali autori si sono occupati dell'educazione degli strati più umili della popolazione e con quali obiettivi?
4. Vivere in un mondo globale: problemi e risorse.
5. Illustra il concetto di socializzazione nelle scienze sociali.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito soltanto l'uso del vocabolario della lingua italiana

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova.

GRIGLIA 2^ PROVA

candidato: _____

voto finale:

Indicatori:	Descrittori:
Conoscenze	1. richiamo di conoscenze psico-pedagogiche, sociologiche, antropologiche
Capacità	2. riferimento ad autori e /o teorie significative
Competenze	3. utilizzo/applicazione delle conoscenze finalizzato/a alle richieste
	4 chiarezza argomentativa e correttezza espositiva,
	grado di organicità, elaborazione personale

TRATTAZIONE																	
indicatori	punteggio Assegnato	Nullo			Grav.Ins.			Ins			Suff	Dis		Buono	Ott-Ecc		punteggio proposto
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
1^	5	0,3	0,7	1,0	1,3	1,7	2,0	2,3	2,7	3,0	3,3	3,7	4,0	4,3	4,7	5,0	
2^	3	0,2	0,4	0,6	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8	3,0	
3^	4	0,3	0,5	0,8	1,1	1,3	1,6	1,9	2,1	2,4	2,7	2,9	3,2	3,5	3,7	4,0	
4^	3	0,2	0,4	0,6	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8	3,0	

QUESITO 1																	
indicat ori	punteg gio assegn ato	Nullo			Grav.Ins.			Ins			Su ff	Dis		Buo no	Ott- Ecc		punteggi o propost o
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
1^	5	0, 3	0, 7	1, 0	1, 3	1, 7	2, 0	2, 3	2, 7	3, 0	3, 3	3, 7	4, 0	4, 3	4, 7	5, 0	
2^	3	0, 2	0, 4	0, 6	0, 8	1, 0	1, 2	1, 4	1, 6	1, 8	2, 0	2, 2	2, 4	2, 6	2, 8	3, 0	
3^	4	0, 3	0, 5	0, 8	1, 1	1, 3	1, 6	1, 9	2, 1	2, 4	2, 7	2, 9	3, 2	3, 5	3, 7	4, 0	
4^	3	0, 2	0, 4	0, 6	0, 8	1, 0	1, 2	1, 4	1, 6	1, 8	2, 0	2, 2	2, 4	2, 6	2, 8	3, 0	

QUESITO 2																	
indicat ori	punteg gio assegn ato	Nullo			Grav.Ins.			Ins			Su ff	Dis		Buo no	Ott- Ecc		punteggi o propost o
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	

1^	5	0,3	0,7	1,0	1,3	1,7	2,0	2,3	2,7	3,0	3,3	3,7	4,0	4,3	4,7	5,0	
2^	3	0,2	0,4	0,6	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8	3,0	
3^	4	0,3	0,5	0,8	1,1	1,3	1,6	1,9	2,1	2,4	2,7	2,9	3,2	3,5	3,7	4,0	
4^	3	0,2	0,4	0,6	0,8	1,0	1,2	1,4	1,6	1,8	2,0	2,2	2,4	2,6	2,8	3,0	

1^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA
GENNAIO 2016

a.s.2015/2016

TERZA PROVA SCRITTA MATEMATICA V SB

Cognome e nome _____

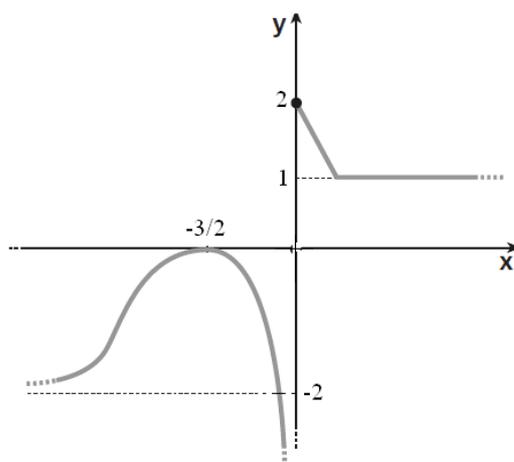
- 1) Asintoti di una funzione: spiega quali condizioni deve soddisfare una funzione affinché presenti asintoti orizzontali, verticali o obliqui, Determina successivamente gli asintoti della funzione di

equazione $y = \frac{3 - e^{2x} + e^{-x}}{2 - 2e^{2x}}$

- 2) Dopo aver dato la definizione di funzione e di insieme immagine, determina dominio,

intersezioni con gli assi e segno della funzione di equazione $y = \frac{\log_2 x}{\log_2(x-2) - 1}$

- 3) Fornisci la definizione di funzione iniettiva e di funzione suriettiva; ricava poi dal grafico riportato le informazioni richieste:



a) $D =$ _____

b) $I =$ _____

c) $\text{Inf } f(x) =$ _____

d) $\text{Sup } f(x) =$ _____

e) La funzione è iniettiva? (motivare la risposta):

f) $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) =$ _____

g) $\lim_{x \rightarrow 0^+} f(x) =$ _____

h) $\lim_{x \rightarrow 0^-} e^{f(x)} =$ _____

i) $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) =$ _____

TERZA PROVA INGLESE

NAME _____ 5SB 18th January

World War I:

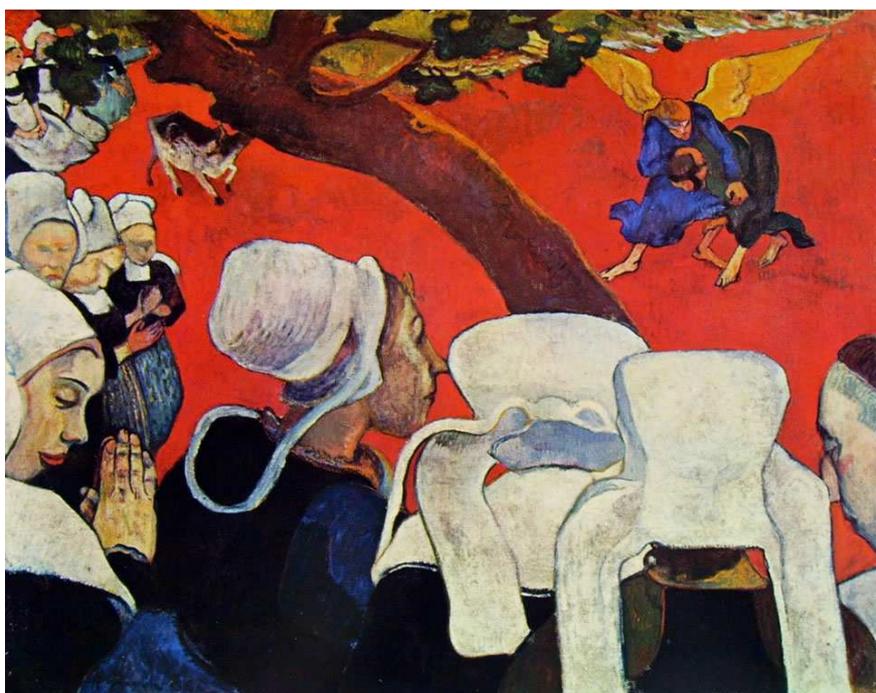
The role of Great Britain

The War Poets: two ways of considering the experience of the trenches.

James Joyce and his ambiguous relationship with his homeland and Dublin:

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA - STORIA DELL'ARTE

- Presenta in sintesi i caratteri fondamentali del linguaggio impressionista con riferimenti alle opere di Monet.
- Analizza il dipinto di Gauguin *La visione dopo il sermone* del 1888, segui i punti predisposti: a) caratteri del soggetto; b) spiega quali soluzioni sul piano stilistico e tecnico conducono verso il sintetismo; c) indica i contenuti che il pittore intende comunicare.



COGNOME _____ NOME _____

CLASSE _____ DATA _____

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

SCIENZE NATURALI

- 1) Illustra gli elementi a disposizione di Watson e Crick al momento della costruzione della molecola di DNA: le conoscenze in merito che hanno loro permesso di giungere al modello attuale. (12 righe)

- 2) Sintesi proteica: processo di traduzione dell'RNA. (12 righe).

2^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

TERZA PROVA INGLESE

NAME _____ 5SB 29th April

Oscar Wilde:

How is the theme of duality presented in The Picture of Dorian Gray?

Virginia Woolf:

how is her technique different from that of Joyce?

Consider 1984 by George Orwell:

who is Big Brother? What does Newspeak represent? What are the main themes of the novel?

STORIA

TIPOLOGIA B: DOMANDE APERTE A RISPOSTA BREVE – TEMPO COMPLESSIVO TRE ORE

- 1) Secondo lo storico Friedrich Brzezinski (in Dittatura totalitaria e autocrazia, 1956) 6 sono i tratti che definiscono un regime come un “totalitarismo”. Elencarli e poi indicare riguardo a uno dei seguenti punti a) controllo del mondo economico produttivo ; b) un unico partito di massa - come si è realizzato , in Germania, in Italia e in URSS. con indicazione di qualche scelta precisa che indichi leggi, o provvedimenti, o azioni fatte dai suddetti regimi

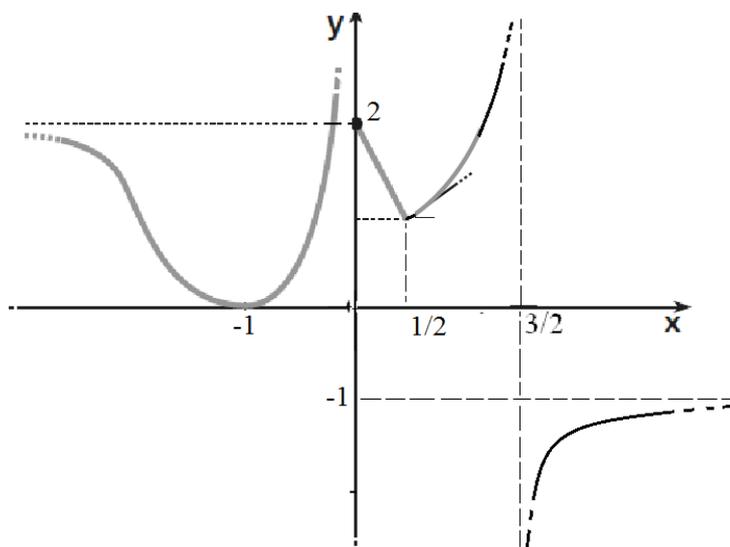
- 2) La posizione antisemita ha caratterizzato fin da subito l’ideologia nazista: spiegare alcune delle ragioni di questo odio razziale, indicare leggi a riguardo, eventi tramite i quali si è espresso, strumenti di esercizio, obiettivi finali

- 3) Quali passi compie il Reich tedesco tanto da causare lo scoppio della guerra mondiale? A guerra finita quali conseguenze si evidenziano in Berlino dell’esito della guerra e dei nuovi equilibri mondiali?

TERZA PROVA SCRITTA MATEMATICA V SB

Cognome e nome _____

- 1) Fornisci la definizione di rapporto incrementale e illustra il significato grafico di tale concetto. Successivamente determina l'equazione della retta tangente alla funzione $y = x^3 e^{2x}$ nel punto $x_0 = 1$
- 2) Fornisci la definizione di punto di massimo assoluto e relativo. Determina successivamente gli estremanti della funzione $y = \frac{\ln^2 x}{x}$
- 3) In figura è rappresentato il grafico di una funzione $y = f(x)$; deduci dal grafico le informazioni richieste:



- 1) Dominio: _____
- 2) Insieme immagine: _____
- 3) Equazione asintoti orizzontali: _____
- 4) Equazione asintoti verticali: _____
- 5) $\lim_{x \rightarrow 0} f(x) =$ _____
- 6) Estremanti della funzione (specificare se si tratta di massimi o di minimi relativi o assoluti): _____
- 7) Punti di discontinuità (specificare la specie) : _____
- 8) Punti di non derivabilità e loro classificazione (fornire anche la definizione relativa)

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

SCIENZE NATURALI

- 2) Le famiglie dei Silicati (12 righe)

- 3) La fermentazione alcolica (8-10 righe)

- 4) Illustra sinteticamente la differenza tra la biotecnologia legata agli incroci selettivi e quella più moderna OGM.
In cosa consistono, le diverse prospettive e i limiti di ciascuna. (12 righe).

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1^ E DELLA 2^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

TERZA PROVA CLASSE 5

CANDIDATA/O _____

Elementi di valutazione	Punti	1^ Materi a storia	2^ materia inglese	3^ Materia Scienze	4^ Materia matematica
Conoscenza (assimilazione e comprensione del contenuto)					
Frammentarie e inadeguate	1 -2				
Accettabili ed essenziali	3 -4				
Complete, approfondite e Sicure	5				
Competenze (organizzazione e logica, applicazione, possesso del linguaggio tecnico)					
Incomprensione del nucleo della domanda e uso di un lessico povero	1				
Comprensione generale del nucleo della domanda con uso di un lessico semplice ma adeguato	2 – 3				
Strutturazione organica e completa della risposta, con uso di un lessico appropriato	4 – 5				
Abilità (analisi, sintesi e rielaborazione)					
Esposizione dei dati senza sintesi e con rielaborazione Precaria	1				
Sintesi e rielaborazione con alcuni errori	2 –3				
Sintesi e rielaborazione sicure delle conoscenze acquisite	4-5				
Totale					

La sufficienza è da considerare nelle tre voci in questo modo: conoscenze 4 , competenze 3, abilità 3